



**Programma Operativo Regione Campania**

**Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013**

**CCI N. 2007IT051PO001**

**Decisione della Commissione Europea C(2007) 5478 del 7 novembre  
2007**

**Rapporto annuale di esecuzione 2011**



## Indice

<b>NOTA SINTETICA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>12</b>
2.1 Risultati e analisi dei progressi .....	12
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali.....	17
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	24
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	25
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	33
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato .....	35
2.1.5 bis Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	35
2.1.6 Analisi qualitativa.....	39
2.1.7 Individuazione e Descrizione di una buona prassi.....	46
<b>IL PROGETTO “BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI”.....</b>	<b>46</b>
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	53
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	54
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06 .....	56
2.6 Complementarietà con altri strumenti .....	56
2.7 Sorveglianza e valutazione .....	57
<b>3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ .....</b>	<b>58</b>
3.1. Asse I – Adattabilità .....	58
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	58
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	64
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	64

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	69
<b>3.3 Asse III - Inclusione sociale.....</b>	<b>70</b>
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	70
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	74
<b>3.4 Asse IV - Capitale Umano.....</b>	<b>75</b>
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	75
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	81
<b>3.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità.....</b>	<b>82</b>
3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	82
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	84
<b>3.6 Asse VI - Assistenza Tecnica .....</b>	<b>86</b>
3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	86
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	88
<b>3.7 Asse VII - Capacità Istituzionale .....</b>	<b>89</b>
3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	89
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	91
<b>4 COERENZA E CONCENTRAZIONE.....</b>	<b>93</b>
<b>5 ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>94</b>
<b>6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>95</b>
6.1 La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013.....	96
6.2 Campagne di comunicazione.....	99
6.3. Campagne di comunicazione tematiche.....	102



## Nota sintetica

Il Rapporto annuale di esecuzione si propone di descrivere in modo dettagliato l'attuazione del Programma operativo nel corso del 2011, dando evidenza dei principali risultati raggiunti e delle azioni adottate per superare le criticità riscontrate nella realizzazione.

Preliminarmente occorre evidenziare che la fase di recessione economica mondiale e di crisi dei mercati finanziari, che ha investito in particolare le aree del Mezzogiorno d'Italia, ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con inevitabili ripercussioni sull'esecuzione del programma. Tale situazione ha richiesto un forte impegno della Regione nell'adozione, da un lato di misure volte ad assicurare l'accelerazione della spesa, dall'altro nella predisposizione di azioni di supporto al sistema produttivo della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi.

In particolare, nell'intento di rafforzare l'efficacia della programmazione economica mettendo in campo misure finalizzate a contrastare la crisi e ad incrementare l'efficienza nella gestione delle risorse dei Fondi strutturali, la Regione ha adottato uno strumento di ingegneria finanziaria, con l'istituzione del "Fondo microcredito per il FSE" (DGR n.733 del 19/12/2011). Tale strumento, a cui è dedicato il successivo paragrafo 2.1 bis, è volto a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi in Campania, sostenendo l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, a favore di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio.

Allo scopo di assicurare l'accelerazione della spesa, in attuazione delle decisioni assunte il 30 marzo 2011 dal Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria, che ha approvato il documento recante le "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione per la spesa dei fondi strutturali 2007 – 2013", la Regione ha indirizzato parte delle risorse del POR FSE ad interventi diretti a conseguire le priorità Istruzione e Occupazione previste dal QSN nel campo scolastico - formativo, da attuarsi da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di seguito MIUR) in qualità di Organismo intermedio. Il processo di individuazione del MIUR quale organismo intermedio è stato avviato con la DGR n. 313 del 21/6/2011 con la quale la Giunta, nell'aderire alle su dette iniziative di accelerazione della spesa, ha anche disposto il finanziamento degli "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere" nonché del progetto "Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi UE)". Successivamente, nella seduta del 30 giugno 2011, il Comitato di sorveglianza ha approvato le modifiche del POR Campania, inserendo al punto 5.2.6.2, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca quale Organismo intermedio per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di Gestione.

Alle criticità legate alla situazione di crisi economica e sociale, che ha caratterizzato il periodo di riferimento del presente documento, va aggiunta la circostanza dell'interruzione dei pagamenti ai sensi dell'art. 91 del Reg. n. 1083/06, comunicata dalla



Commissione DG Occupazione a seguito degli esiti dell'audit condotto dalla stessa sul sistema di gestione e controllo nell'ottobre 2010. Tale sanzione ha impedito il rimborso dalla domanda di pagamento presentata a dicembre 2010, pari a circa 14 Meuro.

La Regione, dunque, per consentire l'avanzamento del programma, ha dovuto procedere anticipando risorse proprie.

Ciò nonostante, il programma ha registrato un notevole avanzamento, in quanto sono stati avviati nuovi bandi (in particolare quelli in attuazione del Piano "Campania al lavoro"), si è proceduto al completamento di quelli già avviati a fine 2010 e sono state assunte le misure correttive necessarie per superare le criticità rilevate dalla Commissione europea nel citato Audit tenutosi ad ottobre 2010

In particolare, sono state portate a compimento le azioni di qualificazione del sistema di *governance* del Programma, già avviate durante il 2010; si è puntato, in particolare, al potenziamento delle procedure di monitoraggio e di controllo e al rafforzamento del sistema di monitoraggio del POR SMILE/FSE. Le misure attivate per migliorare il sistema sono state esaminate dalla Commissione Europea in occasione del nuovo audit che si è svolto nel mese di ottobre 2011 e sono state ritenute assolutamente idonee, tanto da determinare lo sblocco dei pagamenti.

Gli interventi sul sistema di gestione e controllo si sono sostanziati in particolare:

- nella centralizzazione in capo all'Autorità di Gestione sia di tutti i pagamenti del FSE, con l'adozione del capitolo unico e l'istituzione di un'Unità di gestione finanziaria, sia dei "*controlli in loco*" con l'istituzione dell'Unità di supporto per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE;
- nell'adozione della manualistica e degli strumenti operativi, in particolare:
  - del nuovo Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013;
  - del Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013;
  - delle check list, degli schemi di avvisi e bandi e degli schemi di atti di concessione e contratto.
- nella diffusione presso i RdO di circolari e note esplicative su punti specifici della normativa e delle procedure;
- nel completamento delle evolutive al sistema di monitoraggio SMILE FSE, con particolare riguardo all'adeguamento della sezione dei controlli per superare definitivamente i rilievi formulati dalla Commissione Europea in occasione dell'audit del 2010 e all'accesso ai beneficiari del POR, Bf Web, per l'inserimento diretto sul sistema dei dati di spesa. Sono state affrontate, inoltre, con esito positivo, le problematiche di flusso e di tracciabilità dei dati tra SMILE FSE ed i sistemi locali in uso presso le Aree regionali, attraverso la messa a regime dei protocolli di colloquio (web-services).



## Avanzamento fisico e procedurale

Nonostante le difficoltà sopra sintetizzate, come già ribadito, si è registrato, comunque, un avanzamento fisico e procedurale del Programma, anche in ragione di un migliore assetto organizzativo della *governance* del medesimo realizzato dall'AdG.

Preliminarmente si rappresenta che il dato relativo alla programmazione, oggetto di monitoraggio da parte dell'AdG, è stato sottoposto ad una "rilettura" rispetto alle attività finanziate a valere sul POR Campania FSE 2007-2013; sono stati così individuati fattori critici che impedivano l'attuazione delle operazioni e sono state adottate le misure più idonee per rimuoverli, anche attraverso un'azione di costante accompagnamento ai Responsabili di Obiettivo Operativo da parte delle strutture dell'AdG in ogni fase del processo di spesa, a partire da quella relativa alla programmazione.

Ciò ha determinato un incremento delle risorse programmate che rispetto ai dati forniti in occasione del Comitato di Sorveglianza 2011, sono passate da circa 598 Meuro a circa 740 Meuro.

L'azione svolta per l'attuazione del Programma è attestata anche dal notevole incremento della certificazione di spesa che passa dai circa 20 meuro del 2010 ai 153 del 2011.

Detto avanzamento si è realizzato sia grazie al lavoro di supporto svolto dall'AdG per analizzare e superare le criticità tecniche che avevano impedito la certificazione di progetti già avviati fin dal 2008 (Scuole aperte, Patti formativi locali, Dottorati, Anticrisi, ecc...), per i quali si è ormai in fase di completamento, sia a seguito dell'avvio di nuove iniziative, espressione di forte concentrazione della spesa e in grado di produrre un impatto significativo per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo che caratterizzano il Programma (MIUR, Microcredito, ecc...).

Da segnalare, inoltre, che la centralizzazione della spesa presso l'A.d.G., ha consentito di ottimizzare il flusso finanziario del Programma e, conseguentemente, il rapporto fra pagamenti e certificazione che, al 31 dicembre 2011, è risultato pari a circa l'80%; infatti a fronte di risorse erogate per 192.669.081,04 euro, sono state certificate risorse pari a 153.698.730,74 euro.

## Esecuzione finanziaria

Dal punto di vista finanziario il PO ha evidenziato nel corso del 2011 una capacità d'impegno del 37,84% e un'efficienza realizzativa, data dal rapporto fra pagamenti e dotazione finanziaria totale, pari al 15,96%. A garantire la buona performance finanziaria del programma, hanno contribuito oltre che le misure di accelerazione della spesa sopra richiamate, anche la modifica dei tassi di cofinanziamento intervenuta a dicembre 2011 all'interno degli Assi prioritari, con l'individuazione di percentuali modulari volte a "premiare" gli Assi che risultavano più performanti.

Anche la capacità di certificazione dei pagamenti alla Commissione Europea è aumentata, a seguito dei miglioramenti intervenuti nella struttura di governo e di controllo del Programma, passando da € 20.077.704,80 a € 153.698.730,74.



### Modalità di sorveglianza e controllo del PO

Come già anticipato, al fine di assicurare una buona performance di Programma, l'AdG ha completato il processo di riorganizzazione della relativa *governance*, avviato già nel corso del 2010, mediante l'adozione di misure volte al miglioramento e al rafforzamento del sistema organizzativo, in particolare del Monitoraggio e del Controllo del Programma.

Con riferimento alle attività di Controllo, è stata ultimata la procedura che consente all'AdG di ricevere un quadro completo di informazioni e, quindi, di intervenire tempestivamente per prevenire eventuali errori sistemici.

In tale ottica la Giunta Regionale ha proceduto, con deliberazione n. 407 del 4/08/2011, a centralizzare in capo all'Autorità di Gestione le attività relative alle verifiche tecnico-amministrative in loco sulle singole operazioni cofinanziate dal FSE. Con l'adozione del DD n. 182 del 21/9/2011 l'AdG ha, quindi, istituito nell'ambito della struttura a supporto delle proprie attività, la "Unità per le attività di controllo in loco".

Allo scopo di assicurare un efficace monitoraggio della spesa nonché la razionalizzazione ed ottimizzazione della stessa, con la delibera n.157 del 18/04/2011 è stato istituito il capitolo unico "Fondo unico FSE 2007-2013", trasferito in capo all'AdG con successiva DGR n. 333 del 01/07/2011. Tale modalità organizzativa consente all'AdG di monitorare tutta l'attività di spesa del POR. I responsabili di obiettivo operativo, nel formulare la richiesta di liquidazione, che deve dar conto esplicitamente dell'istruttoria effettuata, danno atto dei controlli svolti richiamando i verbali e le relative *check-list* di controllo, peraltro consultabili sul sistema informativo SMILE FSE. Ciò permette, altresì, all'Autorità di gestione di verificare, preventivamente alla liquidazione di spesa, che sia intervenuto il controllo di primo livello, coerentemente a quanto previsto nel sistema di gestione e controllo.

Sempre con riferimento alle attività di controllo, l'AdG ha provveduto, con proprio Decreto n. 96 del 26/05/2011, ad integrare i relativi strumenti adottati nel corso dell'annualità 2010, predisponendo apposite *check-list* di controllo per i regimi di aiuto esentati, ex. artt. 39, 40 e 41 del Reg. (CE) n. 800/2008, e prevedendo l'istituzione, presso la "Unità per il monitoraggio e per il coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi", del registro dei regimi di aiuto adottati, contenente gli estremi delle relative informazioni pervenute dai Responsabili di Obiettivo operativo secondo l'Allegato III del Reg. n. 800/08 e le rispettive comunicazioni effettuate alla Commissione Europea.

Allo scopo, quindi, di assicurare la messa a sistema di tutti gli strumenti di gestione adottati nel corso del 2010 e del 2011, l'AdG, con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, ha approvato il nuovo "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013", assicurando in tal modo l'uniformità, la regolarità e la standardizzazione delle procedure attraverso regole certe, chiare e condivise.

Successivamente, per completare e valorizzare le procedure già delineate con il suddetto Manuale, l'AdG ha adottato il "Manuale dei controlli di primo livello del POR FSE 2007-2013", unitamente ai modelli delle *check-list* e dei verbali per i controlli in loco (DD n. 200 del 30/9/2011). Il manuale costituisce un documento organico sui controlli di primo



livello e fornisce linee guida a tutti i soggetti responsabili dell'esecuzione dei medesimi controlli, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire e i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Parallelamente all'implementazione e messa a sistema degli strumenti di controllo, si è proceduto al completamento dell'implementazione del sistema informativo a supporto del monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal FSE e, in particolare, alle evolutive del sistema dei controlli.

Tutte le azioni elencate hanno nel loro complesso la funzione e l'obiettivo di garantire un più pregnante ed efficace sistema di sorveglianza e controllo del Programma.

### Informazione e pubblicità

L'annualità 2011 ha visto l'Autorità di Gestione impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversale, per la diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione, in coerenza con le linee di intervento indicate nel "Piano di comunicazione del POR Campania FSE".

In particolare è proseguita la realizzazione di azioni d'informazione previste dalle linee di intervento – "1. Azioni di Sistema" e "2. Campagne di Comunicazione" – in quanto attività trasversali a tutti i Progetti, con l'utilizzo ricorrente e sistematico di diversi canali e strumenti, sia tradizionali che innovativi, come il web, prodotti multimediali, modalità di contatto diretto, data base, incontri e workshop, pubblicazioni informative ecc, per garantire un'informazione diretta e chiara sugli interventi finanziabili, sulle modalità e procedure di accesso; sulla corretta applicazione degli obblighi comunitari in materia di trasparenza, informazione e pubblicità diretta ai pubblici interni dell'amministrazione regionale, al partenariato economico sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari.

Iniziative d'informazione sul ruolo svolto dall'Unione Europea e sulle prospettive di intervento del FSE per cercare di ridare slancio all'intero sistema regionale attraverso investimenti rivolti soprattutto ai giovani e che hanno coinvolto anche tutti gli altri potenziali destinatari del Programma.

Nell'ambito della linea "4. Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro", è stata realizzata una campagna di comunicazione in ordine all'attuazione del Piano d'Azione per il lavoro "Campania al lavoro" allo scopo di illustrare le opportunità e i contenuti dei singoli Avvisi alle imprese, all'opinione pubblica e ai destinatari degli incentivi all'occupazione, quali: giovani, donne, disoccupati, immigrati, occupati con contratti flessibili e lavoratori in CIG.

Nell'ambito della linea di intervento "6. La scuola: una porta sul nostro futuro" è stata realizzata un'azione di comunicazione, informazione e pubblicità denominata "Gli studenti campani vanno in Europa" diretta a diffondere i risultati dei progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione del capitale umano ed in particolare di quelli realizzati dal MIUR in qualità di organismo intermedio, presso l'opinione pubblica, gli studenti delle





scuole di istruzione secondaria di 2° grado, le istituzioni scolastiche, professori, docenti, dirigenti scolastici, operatori del sistema scolastico e formativo.

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area "Comunicazione" del sito dedicato al FSE in Campania: <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=3>. Le attività realizzate sono di seguito descritte con maggiore dettaglio.

Nel 2011, come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, è stata conclusa la revisione del sistema informativo della comunicazione e consolidati gli strumenti operativi creati a supporto dell'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE: il sito web dedicato al Programma; il servizio Infopor; il servizio di assistenza tecnica alla comunicazione del Programma.

Con riferimento al sito web dedicato al FSE è stata realizzata una nuova versione con le caratteristiche tecniche descritte nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011. L'aggiornamento dei contenuti nel periodo di riferimento ha visto principalmente interventi sulle macrosezioni: Primo Piano, con funzioni di vetrina, per segnalare iniziative e valorizzare interventi in corso di attuazione, un focus dedicato alle informazioni sulle principali tematiche promosse dal POR FSE: lavoro, formazione, istruzione, capacità istituzionale; Fse in Campania, con la pubblicazione dei documenti e manuali di attuazione, principalmente nella la sezione "Delibere e Decreti". Inoltre il Data Base dedicato ai progetti dei Beneficiari presenta i dati fisici e finanziari connessi alle fasi di attuazione e conclusione delle operazioni finanziate; Opportunità Fse è la sezione del sito dedicata ai Bandi/Avvisi di attuazione emessi dalla Regione e dai Beneficiari; Comunicazione, con pubblicazione di tutte le azioni di informazione e pubblicità realizzate in attuazione del Programma, organizzate in un data base composto da schede di progetto "attività/strumento" di comunicazione prodotti.

Gli accessi al sito web nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011 sono stati 80.815, con un numero di visitatori unici pari a 52.118.

Risultati: Il Portale FSE - Statistiche visitatori anno 2011

n. accessi totali	visualizzazioni di pagina	n. pagine per visita	tempo medio sul sito	Nuove visite	n. visitatori unici
80.815	363.090	4,49	00:03:15	61,68%	52.118
Sorgenti traffico					
Motori di ricerca		Traffico diretto		Siti referenti	
47.294		14.832		18.689 Regione Campania ticonsiglio.com lavoroeinformazione.it	
Pagine più visualizzate all'interno del sito					
Home: 52311	Bandi e avvisi: 27196	Fse in Campania>Docu menti:22.946	Primo piano > fse informa: 13.043	Contatti > Infopor: 4.399	

I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2011 confermano questo strumento quale mezzo di comunicazione ed informazione strategico, in grado di raggiungere ampie fasce di



pubblico, che accedono al sistema per ottenere informazioni. Lo strumento web quindi si conferma come riferimento principale di condivisione con la comunità e come terminale unico informativo per la comunicazione del FSE in Campania.

Il servizio informativo “*Infopor*” ha continuato ad offrire agli utenti la possibilità di ricorrere a forme di contatto non tradizionali, consentendo così modalità di comunicazione dirette quanto immediate.

Come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2010, il form di contatto on line, riformulato nel 2011, presenta campi vincolati nella compilazione per l’invio della risposta, consentendo una profilazione utenza per: genere; fascia di età; titolo di studio; status/categoria/posizione; tipologia di appartenenza, cioè, persone, imprese, enti, istituzioni; provenienza; interesse.

A partire dal 14 maggio 2011 l’utente attraverso il sito può anche fornire una valutazione del servizio erogato, cliccando direttamente sul bottone predisposto che collega alla pagina web contenente un questionario di gradimento. I risultati del questionario gradimento INFOPOR, sono visionabili al seguente indirizzo: <http://www.fse.regione.campania.it/qga.cfm> (pagina dei risultati).

È proseguita l’attività di supporto tecnico per la comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, rivolta ai soggetti deputati alla gestione e attuazione del Programma, ai beneficiari delle attività cofinanziate, ai responsabili dei piani di comunicazione, nonché a tutti coloro che si occupano di comunicazione istituzionale a vari livelli, attraverso gli strumenti informativi e di dialogo disposti nell’area di contatto del sito dedicato.

Per un maggiore approfondimento delle attività di comunicazione realizzate nel 2011, si rimanda al successivo capitolo 6.

# 1.

## Identificazione

<b>Programma operativo</b>	Obiettivo interessato: <i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile interessata: <i>Intero territorio regionale</i>
	Periodo di programmazione: <i>2007 – 2013</i>
	Numero del programma: <i>2007 IT 051 PO 001</i>
	Titolo del programma: <i>Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 - Regione Campania</i>
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione</b>	Anno di riferimento: <i>2011</i>
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: <i>26 giugno 2012</i>



## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha proceduto preliminarmente a verificare la possibilità di superare le criticità presentate da interventi che, pur se avviati, non producevano spesa. Tale azione ha consentito una “ripulitura” della programmazione che risulta più concreta ed effettiva e si attesta intorno a euro 746.912.967,30, facendo registrare un incremento degli impegni che, complessivamente, ammontano a euro 423.068.348,15.

L'azione di monitoraggio condotta dall'AdG e il proficuo confronto con i RdO nelle sedute di autovalutazione hanno consentito di esercitare un'azione di supporto specifica in ordine alle criticità relative all'attuazione dei singoli progetti e un allineamento dei destinatari degli interventi il cui aggiornamento è visibile su SFC nella sezione relativa al “*Sostegno ripartito per destinatari*”. Tale adeguamento è stato possibile anche a seguito del lavoro di ricostruzione delle banche dati dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga svolto nel 2011 da Italialavoro per conto del MPLS.

Rilevanti sono state le determinazioni assunte dall'AdG finalizzate alla rimozione delle cause di carattere tecnico/amministrativo che rallentavano la realizzazione dei procedimenti in corso, nonché quelle, cui si è già accennato, rivolte a favorire l'accelerazione della spesa. In tale ambito si collocano le attività finalizzate all'individuazione del MIUR quale Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione.

In particolare, a seguito della formale approvazione della modifica al POR FSE con l'integrazione del paragrafo “5.2.6.2 Designazione del MIUR quale Organismo intermedio del PO FSE” al Capitolo 5 del medesimo, intervenuta nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, l'Autorità di Gestione, con DD n. 172 del 28/07/2011, ha approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritta in data 29 luglio 2011.

E' stata avviata, inoltre, sempre in un'ottica di efficacia, un'operazione di ingegneria finanziaria per un importo pari a 65 Meuro, destinato all'istituzione del Fondo per il microcredito, di cui si dirà più diffusamente in seguito.

Anche grazie a queste attività è stato possibile realizzare tutti i target di spesa fissati per il 2011, sia quelli della Delibera CIPE 1/2011 per l'accelerazione dei Programmi, sia quelli dalla UE, evitando il disimpegno automatico. Nel 2011, vi sono state due domande di pagamento per un importo complessivo di 133 Meuro che vanno ad aggiungersi a quelle precedenti, portando il totale della certificazione a circa 154 Meuro, pari al 14% della dotazione finanziaria del programma.

L'Autorità di Gestione, come già descritto in apertura del presente documento, ha messo a punto una serie di misure organizzative dirette, fra l'altro, a rafforzare in particolare le



strutture dedicate ai controlli di primo livello con la nuova Unità di supporto per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE.

Quindi, allo scopo di assicurare uniformità, regolarità e standardizzazione delle procedure di controllo di primo livello, l'Autorità di Gestione ha completato e valorizzato le procedure, già delineate nel "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013" approvato a giugno 2011, adottando con il DD n. 200 del 30/9/2011 il "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013", unitamente a tutti i modelli di check list ed al modello di verbale per i controlli in loco.

Tra le misure adottate dall'Autorità di Gestione, al fine di rafforzare il monitoraggio e il controllo sulla spesa del programma assicurandone l'efficacia, rientra il trasferimento, intervenuto con delibera di G.R. n. 333 del 01/07/2011, della titolarità di tutti i capitoli di spesa PO FSE 2007-2013 con la costituzione del "Fondo unico FSE 2007-2013" in capo alla medesima Autorità di Gestione. Conseguentemente con DD n. 162 del 6/7/2011, l'AdG ha provveduto a rafforzare le proprie strutture di supporto ed in particolare l'Unità per la Gestione finanziaria.

L'Autorità di Gestione, inoltre, nella sua funzione di assicurare l'impiego di sistemi e strumenti per garantire un adeguato controllo del programma nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia di gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal FSE, ha svolto un'intensa attività diretta a fornire ai responsabili dell'attuazione delle operazioni indicazioni, chiarimenti e precisazioni delle regole generali da seguire e della normativa di riferimento. In particolare, in conformità alle disposizioni del menzionato Manuale di gestione, sono state fornite indicazioni in ordine all'annullamento dei titoli di spesa, alla polizza fidejussoria, alla tracciabilità dei pagamenti e al codice unico di progetto. A seguito dell'assegnazione alla AdG del capitolo unico del POR FSE, sono stati forniti altresì indicazioni operative in ordine alla gestione contabile delle risorse del programma ed alle procedure da seguire per l'assunzione degli impegni e delle relative certificazioni. Inoltre, sono state impartite specifiche direttive ai RdO in merito alle procedure da seguire per il trattamento delle eventuali irregolarità.

Sempre nell'ottica di completare il processo di rafforzamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione ha proseguito il lavoro di implementazione del sistema informatico SMILE FSE, migliorando l'affidabilità e la tracciabilità dei dati in monitoraggio. In particolare, è stato completato e messo a regime il modulo "Controlli" che assicura la registrazione sul sistema di tutte le attività di controllo effettuate (primo livello ordinario, in loco, di II livello e verifiche dell'AdC) e dei relativi esiti. L'Autorità di Gestione, inoltre, ha operato d'intesa con il responsabile della gestione dei sistemi informativi regionali per la realizzazione di un protocollo Web-Services (WS) che consente l'interoperabilità di SMILE FSE con altri applicativi in uso presso le varie Aree Generali di Coordinamento della Regione.

Nel corso del 2011 l'Autorità di gestione ha supportato le strutture dedicate all'attuazione, gestione, monitoraggio e controllo del programma attraverso il servizio di assistenza tecnica sia all'Autorità di gestione che ai responsabili di obiettivo operativo ed ai rispettivi Team, in particolare con l'obiettivo di superare le criticità tecnico/amministrative che avevano ostacolato la certificazione dei progetti, svolgendo, nel contempo, un'attività di



formazione on the job. Inoltre, sono attivate in essere specifiche iniziative formative, dirette alla formazione del personale impiegato nelle attività di monitoraggio e controllo, attraverso progetti previsti dal PON GAS. La Regione Campania ha proseguito l'azione di formazione a favore dei dirigenti e dipendenti regionali nell'ambito del progetto “Appalti chiari”, a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013, con la realizzazione di laboratori per la sperimentazione di attività di approfondimento e confronto.

Specifiche attività formative e laboratoriali sulla gestione e il controllo delle azioni attivate sui Fondi strutturali hanno interessato, inoltre, nel periodo da luglio a novembre 2011, nell'ambito dei progetti “Competenze in rete” e “Chorus” a valere sul PON GAS, il personale del Settore 05 dell'AGC 01, responsabile dell'attuazione degli Obiettivi operativi g8) (asse III) e p2) (asse VII).

Sono state attivate, altresì, azioni di formazione e aggiornamento dedicate a dirigenti e funzionari regionali sui temi dell'amministrazione digitale, della riforma della P.A. e dell'europrogettazione.

Ulteriori attività formative in tema di “Appalto sicuro” – “Etica” sono state realizzate rispettivamente nell'ambito dei PON Sicurezza per lo sviluppo e PON Governance e Azioni di Sistema.

L'Autorità di Gestione ha, inoltre, continuato a garantire un confronto costante tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, in primo luogo attraverso le diverse sessioni del Comitato di Coordinamento di Asse, nel corso delle quali sono state affrontate le problematiche rappresentate e condivise le soluzioni da adottare, in particolare, per assicurare il raggiungimento dei target di spesa. Al Comitato, in particolare, sono state sottoposte le questioni connesse alla sospensione dei pagamenti e condivise le scelte sull'adozione delle misure di accelerazione della spesa.

Si sono, poi, tenute con i diversi Responsabili di obiettivo operativo delle sedute di autovalutazione a febbraio e novembre in vista della preparazione della domanda di pagamento intermedia e finale. La partecipazione a tali sedute è stata estesa al Nucleo di Valutazione e ciò ha consentito allo stesso di avere gli elementi per svolgere una attività di valutazione in itinere sulle singole azioni e di registrare gli aspetti rilevanti sia per il monitoraggio della spesa sia per la qualità della stessa.

A garantire la buona performance finanziaria del POR hanno contribuito, oltre che le misure di accelerazione della spesa sopra richiamate, anche la modifica dei tassi di cofinanziamento intervenuta a dicembre 2011 all'interno degli Assi prioritari, con l'individuazione di percentuali modulari atte a “premiare” gli Assi che, in base alle previsioni di spesa, risultavano più performanti.

## ***2.1. bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale***

Per far fronte all'attuale fase di recessione economica e di crisi dei mercati finanziari che ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con ripercussioni sulle famiglie, sulle imprese e sull'occupazione, la Regione ha ritenuto opportuno avviare azioni di



supporto al sistema imprenditoriale della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi.

Già in occasione del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, l'Autorità di Gestione aveva manifestato l'intenzione di avviare un'operazione di ingegneria finanziaria con l'istituzione di un fondo di microcredito. Successivamente, con delibera n. 733 del 19/12/2011, è stata approvata la costituzione di un Fondo per il microcredito, nell'ambito del PO FSE, diretto a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di nuovi investimenti in Campania da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio.

Il "Fondo", infatti, diretto a sostenere l'autoimprenditorialità, attraverso il supporto alla nascita di nuove imprese e allo sviluppo di imprese già costituite, si pone l'obiettivo prioritario di rispondere alla difficoltà di accesso al credito da parte di categorie di soggetti in condizione di svantaggio ovvero considerati "non bancabili" nell'avvio di un'attività imprenditoriale.

In particolare, vengono individuati quali destinatari dei finanziamenti a valere sul "Fondo Microcredito FSE" soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale e occupazionale, giovani, donne, immigrati, disoccupati, lavoratori in mobilità, in CIG ordinaria e straordinaria, in coerenza con i seguenti operativi e specifici del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania:

- c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata", Asse I del PO FSE 2007/2013 Regione Campania,
- e.3 "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne", Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
- e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne" di cui all'Asse II dello stesso Programma Operativo;
- g.3 "Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro" di cui all'Asse III del PO.

Gli obiettivi citati comprendono le categorie di spesa ex Regolamento (CE) 1083/2006 dalla 62 alla 70. Sulla base di ciascun obiettivo operativo il box seguente riporta l'indicazione dei diversi destinatari previsti e le tipologie esemplificative di attività ammissibili al finanziamento.



Obiettivo operativo	Destinatari da POR	Attività ammissibili al finanziamento
Asse I – Ob. Op. c2)	Imprese, lavoratori occupati, lavoratori autonomi, liberi professionisti, lavoratori in CIGO e mobilità, lavoratori parasubordinati	Attività imprenditoriali o di auto-impiego riconducibili alla gemmazione da percorsi accademici o istituzioni di ricerca (soggetti impegnati in contesti industriali, accademici o istituzionali, danno vita ad una nuova iniziativa imprenditoriale, valorizzando le esperienze professionali ed il know how maturato)
Asse II – Ob. Op. e3)	Disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, giovani, disoccupati di lunga durata, donne e immigrati	Attività imprenditoriali o di auto-impiego secondo quanto previsto dalla Strategia e dalle Direttive di attuazione
Asse III – Ob. Op. e4)		
Asse III – Ob. Op. g3)	Popolazione immigrata, persone diversamente abili, gruppi a rischio di esclusione sociale, studenti e popolazione disoccupata, imprese	Attività imprenditoriali o di auto-impiego secondo quanto previsto dalla Strategia e dalle Direttive di attuazione

L'iter amministrativo compiutosi nel corso del 2011 ha avuto inizio con la sopra richiamata DGR n.733 del 19/12/2011, con la quale è stato istituito il fondo denominato “Fondo Microcredito FSE” e per il quale sono state programmate complessivamente risorse pari a 100 Meuro a valere sul Por FSE. La medesima deliberazione, inoltre, ha demandato a Sviluppo Campania S.p.A, società in house della Regione, la gestione del Fondo e la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative, approvando inoltre lo schema di accordo di finanziamento, sottoscritto il successivo 28 dicembre 2011.

Al “Fondo” così costituito sono state trasferite complessivamente risorse pari ad € 65.000.000,00 (DD n. 422/2011).

In conformità alle disposizioni della citata deliberazione n. 733/2011, le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile sono state attribuite all'Autorità di Gestione, che allo scopo di esercitare in modo efficace ed efficiente i compiti assegnati, con proprio DD n. 421/2011, ha costituito un apposito team di supporto alla gestione dell'operazione.

In termini di risultati attesi, la stima dell'impatto del Microcredito è di un totale di 2.600 interventi, ipotizzando un valore massimo di € 25.000 per intervento. L'attivazione dello strumento microcredito, ha completato il set degli strumenti per l'accesso al credito della Regione Campania, già avviati con l'adesione alle iniziative JEREMIE e JESSICA.





Unione Europea



### **Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria**

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamen- to nazionale <u>versato allo</u> stru- mento di ingegneria finanziaria ( FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanzia- mento nazionale <u>versato dallo</u> strumento di ingegneria finan- ziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I - Adattabilità	€ 160.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ -	9,38%	0%
Asse II - Occupabilità	€ 320.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ -	6,25%	0%
Asse III - Inclusione sociale	€ 170.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ -	17,65%	0%
Asse IV - Capitale Umano	€ 298.000.000,00	€ -	€ -		
Asse V Transnazionalità e Interregionalità	€ 30.000.000,00	€ -	€ -		
Asse VI Assistenza Tecnica	€ 25.000.000,00	€ -	€ -		
Asse VII Capacità Istituzionale	€ 115.000.000,00	€ -	€ -		
<b>Totale</b>	<b>€ 1.118.000.000,00</b>	<b>€ 65.000.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>5,81%</b>	

### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/Obiettivo Specifico del POR.

**Tabella 1 Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Dati al 31.12.2011**

Asse I – Adattabilità – RISULTATO							
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	C-1	Maschi	0,05%	0,61%	1,39%	1,42%
			Femmine	0,04%	0,47%	0,48%	1,10%
			Totale	0,05%	0,57%	1,10%	1,32%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-2	Totale	0,00%	0,004%	0,00%	0,01%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale	C-3	Totale	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-4	Totale	0,00%	0,04%	0,00%	0,09%



Asse II – Occupabilità – RISULTATO								
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni		Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Numeri di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	C-5	Totale		0	n.d.	59,40	n.d.
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	C-6	Sesso	maschi	0,007	0,1	7,81	0,2
				femmine	0,007	0,1	0.89	0,2
				<b>totale</b>	<b>0,007</b>	<b>0,1</b>	<b>4,07</b>	<b>0,2</b>
			classi di età	15-19	0,004	0		0,1
				20-24	0,025	0,3		0,7
				25-49	0,007	0,1		0,2
				50 e oltre	0	0		0
				<b>totale</b>	<b>0,007</b>	<b>0,1</b>		<b>0,2</b>
			cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.		n.d.
				UE	n.d.	n.d.		n.d.
				extra UE	n.d.	n.d.		n.d.
			<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>	
			titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.		n.d.
				diploma di qualifica	n.d.	n.d.		n.d.
				diploma di maturità	n.d.	n.d.		n.d.
				laurea	n.d.	n.d.		n.d.
				laurea specialistica	n.d.	n.d.		n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>

	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	C-7*	Totale		n.d.	n.d.	28,92	n.d.
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse	C-8*	Sesso	maschi	n.d.	n.d.	70,42	n.d.
				femmine			9,43	
			classi di età	15-24	n.d.	n.d.	2,78	
				55-64			6,34	
			TOTALE				79,85	n.d.
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenuta dall'obiettivo declinato per classi di età, cittadinanza, titoli di studio	C-9	Sesso	femmine	0,011	0,1	0	0,3
			classi di età	15-19	0,007	0,1	0	0,2
				20-24	0,057	0,7	0	1,6
				25-49	0,036	0,4	0	1
				50 e oltre	0,004	0	0	0,1
			cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	0	n.d.
				UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
				extra UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>
			titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	0	n.d.
				diploma di qualifica	n.d.	n.d.	0	n.d.
				diploma di maturità	n.d.	n.d.	0	n.d.
				laurea	n.d.	n.d.	0	n.d.
				laurea specialistica	n.d.	n.d.	0	n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>
	Tasso di inserimento occupazionale	C-10	classi di	15-19	n.d.	n.d.	0	n.d.



<p>lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro</p>		età	20-24	n.d.	n.d.	0	n.d.
			25-49	n.d.	n.d.	0	n.d.
			50 e oltre	n.d.	n.d.	0	n.d.
			<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>
		cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	0	n.d.
			UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
			extra UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
			<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>
		titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	0	n.d.
			diploma di qualifica	n.d.	n.d.	0	n.d.
			diploma di maturità	n.d.	n.d.	0	n.d.
			laurea	n.d.	n.d.	0	n.d.
			laurea specialistica	n.d.	n.d.	0	n.d.
			<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>



Unione Europea



### Asse III - Inclusione sociale – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	C-11	0,7%	11,0%	81,6%	20,0%
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo	C-12	0,1%	1,2%	0,4%	2,7%

### Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
h) (Obiettivo convergenza) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	C-13	1,3%	15,2%	0	15,2%
	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-14	1,9%	23,0%	0	23,0%
i1) (Obiettivo Convergenza) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15a	5,8%	17,4%	10,34%	40,5%



Unione Europea



#### Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
i2) (Obiettivo Convergenza) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15b	0,03%	0,5%	1,17%	0,9%
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-16	1,5%	41,0%	6,17%	50,0%
	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-17	1,5%	41,0%	93,83%	50,0%

#### Asse V - Transnazionalità e interregionalità – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	C-18	0,06%	1,10%	20,09	1,10%



Unione Europea



Asse VII – Capacità Istituzionale – RISULTATO						
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2011	Valore target al 2010	Valore target al 2013
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	Numero di progetti implementati attraverso progetti multi - attore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-19	1,8%	25%	28,4%	50,0%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA	C-20	n.d.	0	n.d.	n.d.



## 2.1.2. Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2 e 3.

Per completezza, si riportano (in addendum al presente rapporto) anche le tabelle per l'anno 2011, al fine di evidenziare il contributo della singola annualità.

**Tabella 2 - Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati cumulati al 31.12.2011**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I – Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	42.136.781,73	42.136.781,73	41.677.045,68	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II – Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	36.617.022,47	36.617.022,47	37.361.875,80	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III – Integrazione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	35.234.510,94	35.234.510,94	36.573.980,94	779.356,27
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV – Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	43.214.096,04	43.214.096,04	51.474.453,68	1.093.616,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.236.207,40	12.236.207,40	16.057.600,00	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	7.249.352,74	7.249.352,74	7.749.752,74	807.259,18
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VII Capacità istituzionale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.774.372,20	1.774.372,20	1.774.372,20	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>178.462.343,52</b>	<b>178.462.343,52</b>	<b>192.669.081,00</b>	<b>2.680.231,45</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>				



**Tabella 3 - Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011**

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	160.000.000,00	58.562.319,40	42.136.781,73	33.644.851,69	36,60%	26,34%	21,03%
Asse II - Occupabilità	320.000.000,00	92.858.751,09	36.617.022,47	31.619.460,35	29,02%	11,44%	9,88%
Asse III - Inclusione sociale	170.000.000,00	50.417.570,25	35.234.510,94	31.893.976,94	29,66%	20,73%	18,76%
Asse IV - Capitale Umano	298.000.000,00	152.576.929,09	43.214.096,04	36.298.451,74	51,20%	14,50%	12,18%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	26.982.838,38	12.236.207,40	12.236.207,40	89,94%	40,79%	40,79%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	13.605.517,12	7.249.352,74	6.261.069,63	54,42%	29,00%	25,04%
Asse VII - Capacità istituzionale	115.000.000,00	28.064.422,82	1.774.372,20	1.744.712,99	24,40%	1,54%	1,52%
<b>TOTALE</b>	1.118.000.000	423.068.348,15	178.462.343,52	153.698.730,74	37,84%	15,96%	13,75%

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

### 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le informazioni relative alla suddivisione indicativa del contributo comunitario del Programma Operativo, sono presentate nelle tabelle che seguono, in base alle seguenti cinque dimensioni: 1) temi prioritari; 2) forme di finanziamento; 3) tipologia di territorio; 4) attività economica; 5) ubicazione.



Unione Europea



**Tabella 4 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2011**

**Tabella 4a: Dimensione 1 - Temi prioritari**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 8.337.696,50	€ 10.422.120,62
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 0,00	€ 0,00
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 38.512.159,02	€ 48.140.198,78
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 1.084.800,00	€ 5.424.000,00
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 10.894.513,09	€ 54.472.565,47
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 4.000.000,00	€ 20.000.000,00
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 2.592.437,12	€ 12.962.185,62
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 18.268.954,87	€ 50.417.570,25
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 13.815.210,43	€ 17.269.013,04
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 57.312.405,65	€ 71.640.507,06
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 40.692.284,53	€ 50.865.355,66
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 21.586.270,70	€ 26.982.838,38
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	€ 15.854.527,23	€ 40.866.476,15
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 7.873.735,47	€ 9.842.169,34
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 3.010.678,22	€ 3.763.347,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 243.835.672,83</b>	<b>€ 423.068.348,15</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni



**Tabella 4.a.1: Contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO – Earmarking**

Contributo del Programma al Conseguimento degli Obiettivi delle Linee integrate della SEO													
Tema Prioritario	Categoria di spesa	Impegni	Pagamenti	% impegni	% pagamenti	Distribuzione per linee integrate SEO							
						17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	8.337.696,50	842.258,44	1,49%	0,15%		3.029.502,02				n.d	5.308.194,48	
	63	0,00	0,00	0,00%	0,00%		0,00		0,00		n.d		
	64	38.512.159,02	32.867.166,94	6,89%	5,88%				19.173.639,42		n.d	19.338.519,60	
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65	1.084.800,00	393.327,44	0,19%	0,07%			269.512,53	815.287,47		n.d		
	66	10.894.513,09	2.930.077,05	1,95%	0,52%	8.170.884,82		2.723.628,27			n.d		
	67	0,00	0,00	0,00%	0,00%			0,00			n.d		
	68	4.000.000,00	4.000.000,00	0,72%	0,72%	4.000.000,00					n.d		
	69	2.592.437,12	0,00	0,46%	0,00%	1.114.747,96	544.411,80	751.806,76		181.470,60	n.d		
	70	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00		0,00		0,00	n.d		
	71	18.268.954,87	12.767.328,67	3,27%	2,28%	3.836.480,52		14.432.474,35			n.d		
Migliorare il capitale umano	72	13.815.210,43	5.527.581,72	2,47%	0,99%						n.d		13.815.210,43
	73	57.312.405,65	24.551.970,36	10,25%	4,39%		9.169.984,90				n.d	36.106.815,56	12.035.605,19
	74	40.692.284,53	2.937.855,42	7,28%	0,53%						n.d	34.995.364,70	5.696.919,83
	80	21.586.270,70	9.788.965,92	3,86%	1,75%	5.396.567,68				16.189.703,03	n.d		
TOTALE		217.096.731,91	96.606.531,97	38,84%	17,28%	22.518.680,98	12.743.898,72	18.177.421,92	19.988.926,89	16.371.173,63	n.d	95.748.894,33	31.547.735,45



**Tabella 4b: Dimensione 2 - Temi prioritari - Forme di finanziamento**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	n.p.	n.p.
02 - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi, garanzie</i> )	n.p.	n.p.
03 - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )	n.p.	n.p.
04 - Altre forme di finanziamento	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 243.835.672,83</b>	<b>€ 423.068.348,15</b>

**Tabella 4c: Dimensione 3 – Territorio - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
	n.p.	n.p.
01 - Agglomerato urbano	n.p.	n.p.
02 - Zona di montagna	n.p.	n.p.
03 – Isole	n.p.	n.p.
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	n.p.	n.p.
05 - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )	n.p.	n.p.
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )	n.p.	n.p.
07 - Regioni ultraperiferiche	n.p.	n.p.
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	n.p.	n.p.
09 - Zone di cooperazione transnazionale	n.p.	n.p.
10 - Zone di cooperazione interregionale	n.p.	n.p.
00 - Non pertinente	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 243.835.672,83</b>	<b>€ 423.068.348,15</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 4d: Dimensione 4 – Attività economica - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 243.835.672,83</b>	<b>€ 423.068.348,15</b>

**Tabella 4e: Dimensione 5 – Ubicazione**

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itf3 Campania	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
<p>* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005</p>		



**Tabella 4f: Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 8.337.696,50	€ 10.422.120,62
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 38.512.159,02	€ 48.140.198,78
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 1.084.800,00	€ 5.424.000,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 10.894.513,09	€ 54.472.565,47
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 4.000.000,00	€ 20.000.000,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 2.592.437,12	€ 12.962.185,62
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 18.268.954,87	€ 50.417.570,25





Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
72 – Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 13.815.210,43	€ 17.269.013,04
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 57.312.405,65	€ 71.640.507,06
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 40.692.284,53	€ 50.865.355,66
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 21.586.270,70	€ 26.982.838,38
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 15.854.527,23	€ 40.866.476,15
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 7.873.735,47	€ 9.842.169,34
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 3.010.678,22	€ 3.763.347,78
					€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15

## 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR al 31 dicembre 2011, in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

**Tabella 5a Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2011**

	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
N. partecipanti	0	14.365	63.931	13.851	9.895					102.042
In entrata		14.365	63.931	13.851	9.895					102.042
In uscita (sia ritirati sia formati)			13.738	47.247	11.342					72.327

**Tabella 5b: Ripartizione dei partecipanti per sesso**

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Donne	0	6.899	14.941	2.658	4.881					29.378
Uomini	0	7.466	48.990	11.193	5.014					72.664

**Tabella 5c: Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	..13	..14	..15	TOT
Attivi <sup>1</sup>	0	1.571	45.010	11.161	233					57.975
Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0					0
Disoccupati <sup>2</sup>	0	4.143	6.501	1.458	278					12.380
Disoccupati di lunga durata	0	0	181	0	0					181
Persone inattive <sup>3</sup>	0	8.651	12.420	1.232	9.384					31.687
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	3.590	5.467	1.093	9.384					19.534

<sup>1</sup> Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi.

<sup>2</sup> Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

<sup>3</sup> Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'inabilità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

**Tabella 5d: Ripartizione dei partecipanti per età**

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		8.703	12.889	1.623	9.271					32.486
Lavoratori anziani (55-64 anni)		12	3.941	1.042	10					5.005



Unione Europea



**Tabella 5e: Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Minoranze		0	0	0	0					0
Migranti		377	521	73	0					970
(di cui ROM, Sinti, Camminanti)		0	27	0	0					27
Persone disabili		231	293	0	0					524
Altri soggetti svantaggiati		0	0	0	0					0

**Tabella 5f: Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)		10.912	17.016	1.631	9					29.568
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		2.906	24.298	5.489	9.327					42.020
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)		523	21.568	5.797	130					28.018
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		24	1.049	934	429					2.436



### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dall'art. 57, in materia di stabilità delle operazioni e dall'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie, anche attraverso l'apposita Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo.

Per quanto riguarda l'annualità 2011, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle suddette disposizioni regolamentari.

### 2.1.5 bis Beneficiari dei finanziamenti FSE

Posizione	Beneficiario	Numero Progetti	Dispositivo	Importo Progetti 2011**	Percentuale impegni ***	Liquidazioni****
1	Università degli studi di Napoli Federico II	7	Reti di eccellenza	€ 26.566.315,27	6,28%	€ -
<b>Totale - Università degli studi di Napoli Federico II</b>		<b>7</b>		<b>€ 26.566.315,27</b>	<b>6,28%</b>	<b>€ -</b>
2	Seconda Università degli studi di Napoli	2	Reti di eccellenza	€ 9.130.000,00	2,16%	€ -
<b>Totale - Seconda Università degli studi di Napoli</b>		<b>2</b>		<b>€ 9.130.000,00</b>	<b>2,16%</b>	<b>€ -</b>
3	Università degli studi di Salerno	2	Reti di eccellenza	€ 7.600.000,00	1,80%	€ -
<b>Totale - Università degli studi di Salerno</b>		<b>2</b>		<b>€ 7.600.000,00</b>	<b>1,80%</b>	<b>€ -</b>
4	Università Parthenope	1	Reti di eccellenza	€ 3.500.000,00	0,83%	€ -
<b>Totale - Università Parthenope</b>		<b>1</b>		<b>€ 3.500.000,00</b>	<b>0,83%</b>	<b>€ -</b>
5	Università Suor Orsola Benincasa	1	Reti di eccellenza	€ 2.600.000,00	0,61%	€ -
<b>Totale - Università Suor Orsola Benincasa</b>		<b>1</b>		<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>0,61%</b>	<b>€ -</b>
6	SERVICE MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 680.000,00	0,16%	€ -



Unione Europea



Totale - Service Managment Società Cooperativa		1		€ 680.000,00	0,16%	€ -
7	AORN DEI COLLI	32	Prima Impresa O.SS.	€ 567.600,00	0,13%	€ -
Totale - Aorn dei Colli		32		€ 567.600,00	0,13%	€ -
8	M.D. LOGISTICA SERVIZI SRL	1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 530.000,00	0,13%	€ -
		1	Più sviluppo più lavoro	€ 5.000,00	0,00%	€ -
Totale - M.D. Logistica servizi srl		2		€ 535.000,00	0,13%	€ -
9	Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord	14	Prima Impresa O.SS.	€ 423.000,00	0,10%	€ -
Totale Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord		14		€ 423.000,00	0,10%	€ -
10	ALMAVIVA CONTACT S.P.A.	1	Minimi Termini	€ 240.900,00	0,06%	€ -
		1	Più sviluppo più lavoro	€ 85.000,00	0,02%	€ -
		1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 90.000,00	0,02%	€ -
Totale - Almagiva Contact s.p.a.		3		€ 415.900,00	0,10%	€ -
11	SERVIZI INTEGRATI SOC. COOP.	2	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 411.778,40	0,10%	€ -
Totale - Servizi Integrati soc. coop.		2		€ 411.778,40	0,10%	€ -
12	VISIANT CONTACT SRL	1	Più apprendi più lavori	€ 227.500,00	0,05%	€ -
		1	Minimi Termini	€ 122.500,00	0,03%	€ -
Totale - Visiant Contact srl		2		€ 350.000,00	0,08%	€ -
13	ZETA WIN DI AVOSSA GIUSEPPE & C. SAS	1	Più sviluppo più lavoro	€ 303.750,00	0,07%	€ -
Totale - Zeta Win di Avossa Giuseppe & C. sas		1		€ 303.750,00	0,07%	€ -
14	CASA DI CURA PROF. DOTT. LUIGI COBELLIS S.R.L.	1	Work Experience	€ 19.000,00	0,00%	€ -
		1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 260.000,00	0,06%	€ -
Totale - Casa di cura Prof. Dott.Luigi Cobellis srl		2		€ 279.000,00	0,07%	€ -
15	QUADRIFOGLIO SOC.	1	CIG PIU' - Azioni di sistema	€ 222.927,15	0,05%	€ -



	COOP.		per le politiche di re-impiego			
<b>Totale - Quadrifoglio soc. coop.</b>		<b>1</b>		<b>€ 222.927,15</b>	<b>0,05%</b>	<b>€ -</b>
16	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	1	Più sviluppo più lavoro	€ 205.000,00	0,05%	€ -
<b>Totale - Cooperativa unica lavoratori del porto F. Gioia</b>		<b>1</b>		<b>€ 205.000,00</b>	<b>0,05%</b>	<b>€ -</b>
17	COOP. SOCIALE MO.DISAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	1	CIG PIU' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga	€ 200.000,00	0,05%	€ -
<b>Totale - Cooperativa sociale Mo.Disan soc.coop.r.l. onlus</b>		<b>1</b>		<b>€ 200.000,00</b>	<b>0,05%</b>	<b>€ -</b>
18	SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1	CIG PIU' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga	€ 200.000,00	0,05%	€ -
<b>Totale - San Valentino società cooperativa sociale</b>		<b>1</b>		<b>€ 200.000,00</b>	<b>0,05%</b>	<b>€ -</b>
19	N.C.C.	3	Più apprendi più lavori	€ 185.000,00	0,04%	€ -
<b>Totale - N.C.C.</b>		<b>3</b>		<b>€ 185.000,00</b>	<b>0,04%</b>	<b>€ -</b>
20	LOGITEC ITALIA SRL	1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 150.000,00	0,04%	€ -
<b>Totale - Logitec Italia srl</b>		<b>1</b>		<b>€ 150.000,00</b>	<b>0,04%</b>	<b>€ -</b>

\*La presente tabella riporta i 20 maggiori beneficiari dell'anno 2011, restano escluse le operazioni per le quali la Regione risulta beneficiario.

\*\* Importo impegnato nell'annualità 2011

\*\*\* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR al 31-12-2011

\*\*\*\* Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione



**Tabella 6b – Appalti FSE**

Appaltatore *	Operazione	Importo impegnato IVA INCLUSA
C.I.D.I.S. Onlus - Gescio	Servizio Regionale di Mediazione Culturale	€ 4.598.290,40

\* La presente tabella riporta gli appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno 2011.



### 2.1.6 Analisi qualitativa

Il POR FSE ha come finalità principale la crescita dell'occupazione in Regione Campania, secondo le linee programmatiche tracciate dalla Strategia di Lisbona e recentemente da Europa 2020.

Nel corso del 2011, a causa del perpetuarsi della crisi socio-economica che ha investito il Paese e la Regione Campania in particolar modo, si è reso necessario l'adozione di interventi volti a fronteggiare le numerose emergenze sociali ed occupazionali. In particolare sono state avviate operazioni che hanno sostenuto il reddito dei lavoratori e supportato la crescita delle imprese. Ciò ha inevitabilmente comportato un avanzamento finanziario del Programma concentrato su alcuni Assi prioritari di intervento, in quanto in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale ed occupazionale. E' stato, quindi, necessario richiedere alla CE la rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario a favore di quegli Assi che sono stati maggiormente impegnati per fronteggiare la crisi. Conseguentemente anche le categorie di spesa inserite negli Assi rimodulati, hanno registrato variazioni rispetto a quanto inizialmente programmato. Si passa, infatti, dall'88,00% delle risorse destinate alle categorie di spese che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, ad un vincolo "earmarking" del 92,31%, scaturito dalla rimodulazione dei Tassi di cofinanziamento avvenuta a fine anno.

Il contributo del FSE al perseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona - compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) - è stato del 38,84% rispetto agli impegni complessivi iscritti nel corso del 2011, facendo registrare un incremento circa del 3% rispetto al 2010. I pagamenti riferiti alle categorie di spesa sopra richiamate, ammontano a circa il 17,28% della spesa totale per un importo complessivo di circa 96 milioni di euro.

La distribuzione percentuale delle risorse impegnate su alcune categorie di spese, classificate tra quelle che concorrono alla verifica degli earmarking, fa emergere in maniera evidente l'azione avviata dalla Regione Campania per contrastare le emergenze sociali ed occupazionali provocate dalla crisi economica. A livello di singole categorie di spesa, un discreto avanzamento lo registra la categoria n. 64 (*"Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche"*) con il 6,89% delle risorse impegnate e il 5,88% delle risorse pagate.

E' stato, inoltre, registrato un avanzamento positivo anche per le quote della categoria 73 *"Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"*, con il 10,25% delle risorse impegnate e il 4,39% delle risorse erogate. Infine, la categoria di spesa 74 *"Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese"*, registra il 7,08% degli impegni, mentre più modesta è stata la percentuale dei pagamenti che si attesta allo 0,53%.

Le restanti quote di impegno e pagamento, in termini di incidenza, risultano inferiori al 6% del totale complessivo, come illustrato dalla tabella seguente.



Contributo del Programma al Conseguimento degli Obiettivi delle Linee integrate della SEO													
Tema Prioritario	Categoria di spesa	Impegni	Pagamenti	% impegni		Distribuzione per linee integrate SEO							
				% impegni	% pagamenti	17	18	19	20	21	22	23	24
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	62	8.337.696,50	842.258,44	1,49%	0,15%		3 029 502,02				n.d.	5 308 194,48	
	63		0,00	0,00%	0,00%		0,00			0,00	n.d.		
	64	38.512 159,02	32.867 166,94	8,99%	5,88%					19 173 639,42	n.d.	19 338 519,60	
	65	1.084.800,00	393.327,44	0,19%	0,07%				269 512,53	815 287,47	n.d.		
	66	10.894.513,09	2.930.077,05	1,95%	0,52%	8 170 884,82			2 723 628,27		n.d.		
	67	0,00	0,00	0,00%	0,00%				0,00		n.d.		
	68	4.000.000,00	4.000.000,00	0,72%	0,72%	4 000 000,00					n.d.		
	69	2.592.437,12	0,00	0,46%	0,00%	1 114 747,96	544 411,80	751 806,76			181 470,60	n.d.	
	70	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00		0,00			0,00	n.d.	
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	18.268.954,87	12.767.328,67	3,27%	2,28%	3 836 480,52			14 432 474,35		n.d.		
Migliorare il capitale umano	72	13.815.210,43	5.527.581,72	2,47%	0,99%						n.d.		13.815.210,43
	73	57.312.405,65	24.551.970,36	10,25%	4,39%		9 169 984,90				n.d.	36 106 815,56	12 035 605,19
	74	40.692.284,53	2.937.855,42	7,28%	0,53%						n.d.	34 995.364,70	5 696 919,83
	80	21.586.270,70	9 788.965,92	3,88%	1,75%	5 396 567,68					16 189 703,03	n.d.	
	TOTALE	217.096.731,91	96.606.531,97	38,84%	17,28%	22.518.680,98	12 743 898,72	18 177 421,92	19 988 926,89	16 371 173,63	n.d.	95 748 894,33	31 547 735,45

Infine, in considerazione dell'approvazione della Strategia "Europa 2020" e dei nuovi Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione da parte del Consiglio europeo con Decisione n. 2010/707/UE, si determina di fatto un nuovo quadro di riferimento per orientare e sviluppare le politiche degli Stati membri. A partire da questo nuovo quadro di riferimento, la Regione ha focalizzato l'attenzione sugli Obiettivi e sulle Priorità di Europa 2020, attraverso una maggiore concentrazione sui temi dell'occupabilità, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione.

Con riferimento agli obiettivi del POR FSE gli Assi Adattabilità e Capitale umano mirano a sostenere azioni coerenti con la priorità "Crescita intelligente" e gli Assi Occupabilità e Inclusione sociale alla "Crescita inclusiva". Si riporta di seguito la tabella che rende evidente la coerenza degli Assi del POR FSE alle nuove Priorità di Europa 2020 e agli OICO 2011 – 2014.

Assi	OICO				Priorità Europa 2020	
	Orientamento 7: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale	Orientamento 8: disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione	Orientamento 9: migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore	Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	Crescita intelligente	Crescita inclusiva
Adattabilità		X			X	
Occupabilità	X				X	
Inclusione				X		X
Capitale Umano			X		X	

Di seguito si riporta l'analisi degli aspetti qualitativi relativi agli interventi che danno conto delle Priorità indicate all'art. 10 del Reg. 1081/06.

### Commento agli indicatori di risultato

Nel corso del 2011, il Programma Operativo ha riscontrato un significativo avanzamento rispetto alle annualità precedenti, più evidente per alcuni Assi. Si procede di seguito ad illustrare l'avanzamento per ciascun Asse.

Nell'ambito dell'Asse I, il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati ha raggiunto l'1,10% rispetto allo 0,23% dell'anno precedente. Per il calcolo dell'indicatore sono stati considerati i destinatari di interventi di formazione continua avviati sulle varie operazioni dell'obiettivo operativo a) con esclusione dei destinatari di politica passiva.

Per l'Asse II, l'indicatore che misura la copertura di specifici servizi alle persone e alle imprese erogati dai centri per l'impiego sul territorio regionale, viene quantificato dalla Struttura nazionale di valutazione FSE dell'Isfol, sulla base del monitoraggio nazionale sui Servizi per l'impiego, al 59,4%. Significativo è l'aumento del tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive preventive che dal 2,29% passa al 4,07%, mentre



la componente femminile che incide sull'aumento percentuale è di poco sotto l'1% (0,89%).

Con riguardo all'Asse III, l'incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo si attesta all'81,6%, triplicando il risultato raggiunto nel 2010 (28,08%).

Quanto all'Asse IV, in riferimento all'indicatore che misura il numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca, si registra non solo il raggiungimento in anticipo del target previsto per il 2013 (50%), ma addirittura il raddoppio del valore con un avanzamento del 93,83%. Il risultato conseguito è dovuto alle misure attivate in risposta all'esigenza di far avanzare la conoscenza, la ricerca e l'occupazione di qualità e, nel contempo, ad assicurare alle imprese competitività sul mercato nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. I progetti avviati hanno prevalentemente promosso la costituzione di reti, la formazione superiore (IFTS), l'alta formazione universitaria, l'alto apprendistato e tirocini formativi ed orientamento ai laureati.

In riferimento all'Asse V, nel corso del 2011 il numero di progetti transnazionali attivati risulta notevolmente incrementato rispetto al 2010, passando dallo 0% al 20,09%. I progetti che concorrono al raggiungimento di questo risultato sono stati le iniziative avviate dalle scuole per favorire un'esperienza orientativa e formativa dei ragazzi all'estero e, nel contempo, per consolidare la rete di collaborazione con altri istituti scolastici e imprese estere.

Infine, per l'Asse VII l'indicatore che misura il numero di progetti implementati attraverso progetti multi attore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo o) risulta posizionato al 25% rispetto al 50% del valore target al 2013.

### **Integrazione dimensione di genere**

La dimensione di genere si evince innanzitutto esaminando i dati di monitoraggio, i quali ci informano che circa 5.116 donne hanno preso parte alle politiche di miglioramento della forza lavoro occupata, 2.325 donne hanno partecipato a politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, 192 donne hanno aderito a percorsi di integrazione e di (re)inserimento lavorativo e, infine, circa 20.036 donne hanno aderito a processi di integrazione tra istruzione, formazione e professione, proposti da reti e poli dell'Istruzione, della Formazione professionale, dell'Università e delle Imprese.

Di seguito si presentano alcune delle iniziative più significative con l'obiettivo di illustrare, anche solo per linee generali, l'approccio strategico adottato dalla Regione Campania sul tema delle pari opportunità. Le iniziative saranno poi approfondite sia in riferimento ai contenuti, sia in riferimento agli aspetti quantitativi, nel successivo capitolo 3 in corrispondenza degli Assi e Obiettivi specifici.

In particolare, si richiama ad esempio il "Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare" stipulato, in data 17 aprile 2009, tra la Regione Campania e il Comune di Napoli in qualità di beneficiario, finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per l'infanzia, per le pari opportunità e per una scuola di qualità. Il protocollo prevede misure integrate a valere su diversi



obiettivi operativi del POR. In particolare, nell'ambito dell'Accordo stipulato ai sensi della L. 241, art. 15, sono stati finanziati a valere sull'Asse IV - obiettivo specifico i.1):

- il Progetto Donne e Scienze è volto a favorire la presenza femminile all'interno di percorsi di consulenza, orientamento e formazione a carattere tecnico scientifico attraverso tre azioni principali:
  - realizzazione del Catalogo Digitale delle donne di Scienza. L'azione è finalizzata all'elaborazione di una ricerca-intervento, diretta alla ricognizione dei progetti di ricerca scientifica e tecnologica ideati, realizzati o gestiti da donne napoletane e campane, che andranno a costituire autonome sezioni del "catalogo digitale delle donne di scienza";
  - accompagnamento allo Spin off femminile. L'azione si propone la realizzazione di tre attività: la preparazione ai processi di spin off femminile nella ricerca scientifica e tecnologica campana, con particolare riferimento a settori connessi con la sostenibilità dello sviluppo (ambiente, beni culturali, agricoltura e agro-industria, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita); l'accompagnamento ai processi di spin off femminile mediante attività di consulenza aziendale individuale; la sensibilizzazione e l'orientamento delle allieve dell'ultimo anno degli Istituti Scolastici Superiori verso percorsi di studi e/o laurea a carattere tecnico-scientifico;
  - formazione figure strategiche per il trasferimento dell'innovazione. L'azione prevede la realizzazione di corsi volti alla creazione di due figure professionali strategiche per il mondo delle imprese, oltre che della ricerca e per la loro interazione produttiva.

Sempre nell'ambito dell'Accordo innanzi richiamato, sono stati finanziati i seguenti progetti a valere sull'Asse II - obiettivo specifico f):

- *Casa della Cultura delle differenze* - Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Documentazione Donna, finalizzato a prevenire i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro e a sperimentare modelli che ne migliorino la posizione socio-lavorativa a partire dalla valorizzazione della cultura della differenza intesa come valore. In particolare sono previsti percorsi formativi ed integrati per l'inserimento lavorativo di donne autoctone ed immigrate, facilitati da azioni di conciliazione per l'accoglienza di minori, figli delle donne che frequentano la Casa.
- *Una Rete per le donne* - L'intervento prevede l'attivazione di una rete di sportelli che offrono servizi di animazione/informazione/orientamento finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro e a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità. In particolare sono previsti sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli e la realizzazione di un Osservatorio per le Pari opportunità finalizzato alla diffusione di azioni positive per il mainstreaming di genere e la sperimentazione di nuovi modelli istituzionali d'intervento.
- *Città Amica* - Il progetto è finalizzato a migliorare la vivibilità e la qualità della vita delle donne, attraverso azioni integrate di sicurezza urbana, occupabilità e servizi



di cura. L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento della condizione femminile nel mercato del lavoro attraverso l'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita e l'attivazione di interventi di conciliazione.

Infine, per quanto riguarda il miglioramento della qualità del lavoro si fa riferimento all'avviso "Dottorati in azienda" (DGR 182 del 29/04/2011, DGR 182 del 29/04/2011, DD 181 del 04/10/2011), che riserva alle donne il 50% delle relative linee di azione.

L'avviso prevede l'attivazione di percorsi formativi per i giovani ricercatori e ricercatrici esperti nell'uso della categoria di "genere" nel campo delle scienze sociali. Tali percorsi prevedono, dopo il primo anno di dottorato in "aula", percorsi in aziende, dove oggetto dello studio sarà proprio la "biografia" delle imprese, con attenzione ai ruoli di genere e generazionali, alla composizione di genere della forza lavoro, ai rapporti tra il settore produttivo e i processi di "femminilizzazione" della piccola e media impresa, e le modalità con cui queste imprese rispondono alle esigenze di conciliazione dei tempi, attraverso la dotazione di servizi, di tutele giuridiche, di forme contrattuali diverse. La competenza acquisita in tali percorsi potrà impiegarsi nella collaborazione con gli organi distrettuali campani e le istituzioni locali e territoriali.

La centralità del genere fa sì che, accanto a destinazioni più consuete per i dottori di ricerca, vengano date possibilità di inserimento occupazionale in un ventaglio più ampio di settori.

#### Partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico g) "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione", con D.D. n. 411 del 5 ottobre 2011 sono state concluse le operazioni di gara con l'aggiudicazione definitiva del "Servizio Regionale di Mediazione Culturale", previsto dal D.D. n. 94 del 4 marzo 2010. Il servizio, finalizzato all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione di ricerche e analisi sul fenomeno dell'integrazione dei migranti nel contesto campano;
- attuazione di un piano organizzativo - formativo per l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori della mediazione nei diversi ambiti di intervento;
- offerta di prestazioni di mediazione culturale sull'intero territorio campano, anche attraverso la sperimentazione di azioni pilota, al fine di facilitare l'accesso della popolazione immigrata ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione, tenendo conto dei bisogni specifici delle cinque Province e in relazione delle principali componenti etniche;
- sviluppo di servizi di sostegno, reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inclusione di soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

In riferimento alle azioni dirette per la regolarizzazione del lavoro immigrato, nel corso del 2011 è stato pubblicato l'avviso "Apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati" (D.D. n. 813 del 27/12/2010). L'azione è finalizzata a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii. e per la



successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro. In particolare, l'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, nel mondo del lavoro, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale on the job intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;
- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

#### Integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze

Sempre nell'ambito dell'Accordo di cooperazione siglato con il Comune di Napoli è stato finanziato il progetto "Laboratori di Educativa Territoriale". Il progetto prevede interventi specifici per garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione ai figli dei migranti. In particolare, sono previste attività di promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani migranti e di sostegno a bisogni diffusi e condivisi di integrazione, di tutela e valorizzazione delle identità culturali sui seguenti temi: apprendimento della lingua italiana, educazione interculturale, misure di accoglienza per eventi straordinari, iniziative sperimentali e progetti pilota per promuovere l'alfabetizzazione e l'educazione interculturale e scolastica.

I destinatari delle azioni sono ragazzi stranieri di prima e seconda generazione e ragazzi ROM. Questi ragazzi, spesso privati di sostegni significativi di qualsiasi tipo, ereditano l'assenza di progettualità esistenziale dei genitori, dediti il più delle volte ad attività precarie, occasionali e non garantite. Tra gli indicatori più significativi troviamo: frequenza scolastica irregolare, casi di abbandono scolastico, coinvolgimento in lavoro nero o in attività illegali, situazioni di trascuratezza affettiva e fisica, violenza familiare esplicita o sommersa, appartenenza ad un contesto segnato dalla sopraffazione e dalla assenza di rispetto per i diritti di tutti, in particolare dei più giovani.

#### Integrazione nel mondo del lavoro e inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

L'intervento "Sperimentazione Progetto Orti sociali" a valere sull'obiettivo specifico g) è finalizzato a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, mediante attività laboratoriali e formative svolte in aree verdi di proprietà pubblica e finalizzate a favorire l'inclusione socio lavorativa di soggetti svantaggiati. Il presupposto dell'iniziativa è basato sul principio che la coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e le attività agricole in genere favoriscono la riabilitazione e la socializzazione delle persone con difficoltà di inserimento. Beneficiari degli interventi sono i comuni capofila degli Ambiti territoriali, in partenariato con soggetti del terzo settore, scuole, aziende sanitarie locali ed altri soggetti pubblici. Nel corso del 2011 con D.D. n. 47 sono state ammesse a finanziamento 22 proposte progettuali ed attivate le relative procedure realizzative.





Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione.

Le attività innovative che si intendono porre in evidenza per il 2011 riguardano essenzialmente quelle proposte dall'avviso pubblico "Giovani Attivi". L'obiettivo perseguito dall'avviso è stata la promozione della partecipazione dei giovani campani alla vita attiva e allo sviluppo della propria comunità, attraverso il finanziamento di progetti innovativi e sperimentali ideati e realizzati da gruppi di giovani (dai 18 ai 32 anni) con il supporto dei Comuni associati in Ambiti Territoriali (LR 11/2007).

Le iniziative si sono concentrate essenzialmente sulla promozione e sostegno dello sviluppo delle *capabilities* e delle competenze dei giovani coinvolti, sia attraverso la sperimentazione di una loro appartenenza organizzativa, sia attraverso la gestione di un progetto di intervento territoriale. Con queste modalità si è favorito l'emersione delle capacità e competenze dei giovani, acquisibili in contesti formativi non formali difficilmente rilevabili in altri ambienti formativi.

I progetti sono stati attivati dai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, i quali hanno preventivamente selezionato le idee progetto presentate dai Gruppi Informali di giovani, e successivamente svolto un ruolo affiancamento per la costituzione dei soggetti giuridici prescelti in fase di sperimentazione. Si è trattato di una sorta di accompagnamento durante la fase di sperimentazione dell'idea progetto, al fine di favorire l'acquisizione di competenze lavorative e relazionali utili alla fase successiva di gestione vera e propria delle attività.

I temi trattati dai progetti hanno riguardato il campo della solidarietà e della cittadinanza attiva, in particolare: disabilità; contrasto dell'esclusione sociale; antirazzismo; sicurezza urbana; dialogo intergenerazionale; pari opportunità. Per quanto concerne invece la tipologia di azioni previste a partire dalle aree tematiche di cui sopra, i progetti potevano prevedere:

- animazione e diffusione culturale;
- prevenzione del disagio e della marginalità;
- costituzione di forum giovanili tematici;
- scambi culturali;
- promozione di forme di aggregazione giovanile;
- azioni seminariali di carattere informativo;
- azioni per favorire l'integrazione tra le generazioni e il recupero della memoria;
- azioni di comunicazione sociale.

Azioni transnazionali e/o interregionali

La Regione Campania nel 2011 ha avviato un primo intervento straordinario finalizzato a rafforzare le capacità dei giovani campani di collocarsi efficacemente nel mondo del lavoro. L'intervento è stato realizzato con le risorse del POR FSE e gestito dal MIUR con le funzioni di Organismo Intermedio. L'accordo, sottoscritto nel 2011, si fondava sull'intesa con il Ministero del Lavoro e la Regione Campania anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro. Le azioni previste sono state rivolte agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, e



sono consistite nell'attivazione di periodi di residenza e studio in scuole all'estero (azione C/1) e partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro (azione C/5) allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientarli nelle scelte successive di formazione e lavoro.

L'attuazione nell'anno precedente dei suddetti interventi ha evidenziato elementi di notevole positività, sia in termini qualitativi, sia sotto il profilo dell'accelerazione del processo di spesa. Il tasso di partecipazione delle scuole è stato pari al 65,1% e i destinatari coinvolti sono stati 9.215 di cui 3.236 per l'azione C5.

Nel corso del 2012, in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono e in continuità con gli interventi già avviati nel 2011, la Regione Campania ha aderito al *“Piano d'Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud”*, definito dal Governo Italiano con la Commissione Europea in base agli accordi intercorsi tra le Amministrazioni Capofila dei Fondi Strutturali, le Amministrazioni centrali e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il Piano di Azione prevede interventi specifici per il settore *“Istruzione”*, differenziati e complementari rivolti a studenti, personale docente e, più in generale, al Sistema dell'Istruzione, finalizzati nel complesso a rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi. In particolare la Regione Campania finanzia con risorse POR FSE azioni specifiche finalizzate alla promozione di iniziative di *“raccordo scuola-lavoro”*, alla realizzazione di *“periodi di residenza e studio in scuole all'estero”* e ad interventi di *“contrasto alla dispersione scolastica”*.

## 2.1.7 Individuazione e Descrizione di una buona prassi

### Il Progetto *“Best Practices presso gli Uffici Giudiziari italiani”*



La Giunta Regionale della Campania partecipa a un Protocollo di Intesa tra le Regioni e le Province Autonome e il Ministero della Giustizia e il Dipartimento della Funzione Pubblica per realizzare il Progetto Transnazionale-Interregionale **“Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani”**, che nasce da un'iniziativa finanziata alla Procura della Repubblica di Bolzano dal Programma FSE 2000-2006 della Provincia Autonoma di Bolzano.

A partire da quell'esperienza, oggi individuata come buona prassi, le Amministrazioni firmatarie del Protocollo hanno identificato una specifica azione di diffusione finalizzata all'individuazione di servizi di assistenza specialistica rivolta agli uffici giudiziari per aiutare gli stessi in vari contesti, dall'analisi dei processi di lavoro, alla certificazione di qualità, dall'informazione innovativa, alla carta dei servizi.

Il progetto, modificando in concreto il modo di esecuzione del lavoro con maggiore ricorso a procedure automatizzate, porterà quale risultato, oltre che una nuova percezione esterna dell'ufficio, una concreta riduzione dei costi.



La Regione Campania ha avviato tre iniziative per l'attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso le quali sono stati finanziati per un importo complessivo pari a euro 7.364.368,10 servizi di assistenza organizzativa a favore di 21 Uffici Giudiziari Campani ed è stata avviata un'azione di sistema finalizzata alla messa in rete delle soluzioni e dei prodotti organizzativi e innovativi realizzati dai servizi espletati garantendone un'ampia diffusione.

In particolare, l'iniziativa che ha interessato il Tribunale di Salerno, il Tribunale per i Minorenni di Salerno e la Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, ha consentito l'attuazione di una serie di buone pratiche:

#### A. Realizzazione di una piattaforma collaborativa per la gestione dei processi di indagine sociale tra tribunale per i minori ed i servizi sociali

Soci@lWeb<sup>®</sup> è una applicazione concepita nell'ambito del primo progetto "Best Practices" condotto presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania.

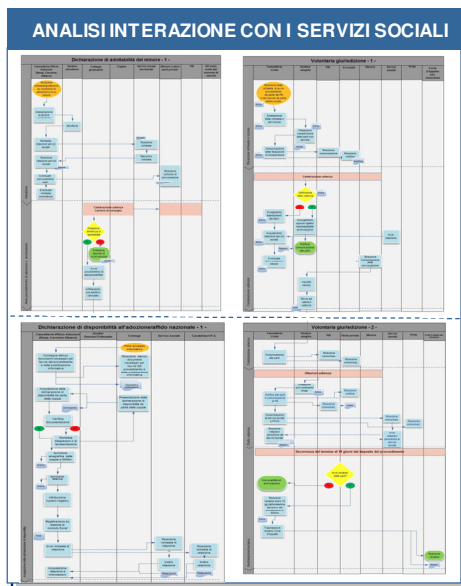
L'applicazione è stata sviluppata per rispondere ad una specifica esigenza di miglioramento organizzativo emersa nel corso delle attività di analisi e revisione dei processi del Tribunale per i Minorenni di Salerno.

Soci@lWeb<sup>®</sup> si propone, in particolare, quale soluzione finalizzata a garantire un significativo miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi di comunicazione tra gli Operatori dei Servizi Sociali, chiamati a relazionare sulle situazioni di disagio minorile, e il Tribunale per i Minorenni, chiamato a decidere sulla base delle informazioni acquisite.

L'intervento di miglioramento nasce da una approfondita analisi dei processi di raccordo con i Servizi Sociali volta all'individuazione delle principali criticità e fattori bloccanti.

In particolare gli approfondimenti condotti sui processi di comunicazione tra Servizi Sociali e Tribunale per i Minorenni di Salerno hanno evidenziato una serie di criticità perlopiù connesse alle tradizionali modalità di trasmissione delle relazioni sociali.

Le relazioni, prima di poter assumere la veste di elaborati auto-consistenti in





grado di fornire gli elementi informativi necessari a supportare i processi decisionali dei Magistrati, sono, infatti, soggette ad un articolato processo di revisione ed integrazione che richiede un costante raccordo tra operatori dei Servizi Sociali e Tribunale per i Minorenni e che incide fortemente sui livelli di efficienza ed efficacia complessiva.

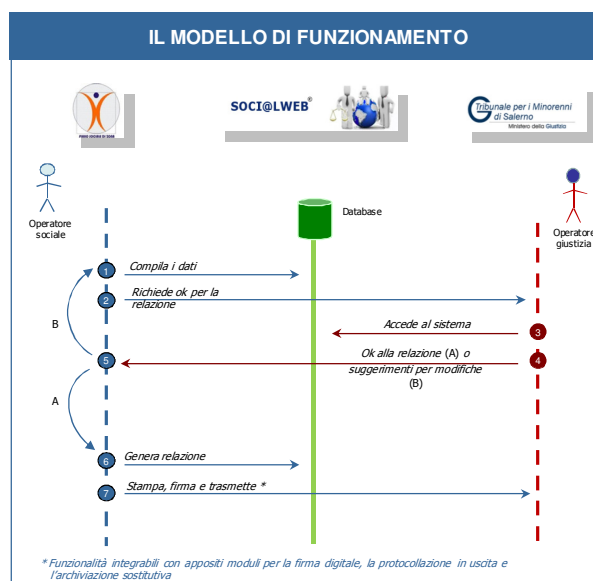
Tutto ciò si traduce, normalmente, in un significativo allungamento dei tempi procedurali ed un eccessivo appesantimento operativo dell'intero "sistema".

Soci@lWeb<sup>®</sup> rappresenta una innovativa piattaforma di collaborazione a supporto dei processi di redazione, trasmissione e trattamento delle relazioni sociali.

Attraverso Soci@lWeb<sup>®</sup>, ciascun operatore dei Servizi Sociali ha a disposizione, nella propria area riservata, una apposita interfaccia web per la redazione della propria relazione.

Gli operatori "compilano" la relazione lavorando nella realtà su una struttura db con una serie di campi indicizzati e alcuni testi liberi.

Quando la relazione è "consolidata", questa viene generata in formato documento e trasmessa formalmente al Tribunale.



Le diverse relazioni sociali sono archiviate all'interno della piattaforma per le successive necessità statistiche e di analisi

Numerosi sono i benefici che l'utilizzo della piattaforma è in grado di assicurare nell'ambito dei processi di interazione con i servizi sociali:

- significativo abbattimento dei tempi complessivi dei procedimenti nei quali sono coinvolti i servizi sociali;
- più efficace allineamento tra le esigenze informative del Tribunale e i dati raccolti dai Servizi Sociali nel corso delle proprie attività;
- maggiore focalizzazione sugli elementi informativi chiave richiesti dal Magistrato ai fini del relativo processo decisionale;
- efficace archiviazione "digitale" di tutte le relazioni sociali in un'unica repository consultabile da più postazioni;
- disponibilità di una ampia serie di informazioni organizzate in strutture tabellari e funzionali alle analisi statistiche sulle situazioni di disagio minorile;



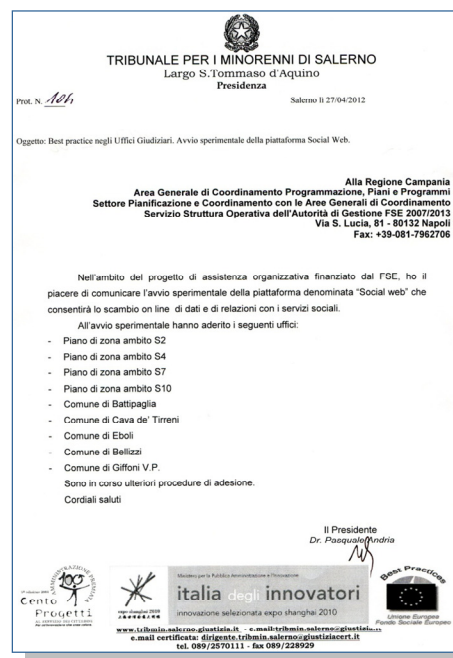
La sperimentazione della piattaforma Soci@IWeb® è stata avviata a partire dal secondo trimestre del 2012 su una serie di Comuni e Piani di Zona della Provincia di Salerno. Ad oggi hanno aderito alla sperimentazione i seguenti Comuni:

- Comune di Battipaglia
- Comune di Cava de' Tirreni
- Comune di Eboli
- Comune di Bellizzi
- Comune di Giffoni V.P.

Hanno aderito, inoltre, i seguenti Piani di Zona

- Piano di Zona Ambito S2
- Piano di Zona Ambito S4
- Piano di Zona Ambito S7
- Piano di Zona Ambito S10

Nei prossimi mesi, la piattaforma Soci@IWeb® sarà gradualmente estesa a tutti gli altri operatori sociali dell'area di competenza del Tribunale per i Minorenni di Salerno



**Questa buona pratica è stata selezionata per rappresentare la Pubblica Amministrazione Italiana al premio UNPSA 2012 delle Nazioni Unite.**

## **B. Riorganizzazione del processo di notifica penale tramite UNEP e Poste Italiane finalizzato all'abbattimento delle tempistiche processuali e delle spese di giustizia**

Tale intervento ha riguardato la delicata problematica della gestione dei processi di notifica tramite Unep ed è orientato ad arginare il problema dell'elevato tasso di dispersione degli avvisi di ricevimento delle notifiche all'interno del Tribunale alla base del sostanziale allungamento dei tempi per la definizione dei procedimenti e del significativo incremento dei costi connessi alla duplicazione degli invii delle notifiche. A tale scopo sono state effettuati appositi confronti con i locali uffici dell'Unep volti all'individuazione e alla messa a punto di un modello condiviso di gestione dei processi di notifica in grado di assicurare, mediante l'elaborazione di appositi algoritmi, l'immediato riconoscimento dei soggetti mittenti.

Durante la prima fase, terminata nel mese di luglio u.s., sono state effettuate specifiche sessioni di approfondimento volte alla focalizzazione puntuale dei principali elementi di criticità e fattori bloccanti in grado condizionare l'efficace funzionamento del processo di invio e ricezione delle notifiche e in funzione delle quali sono state individuate, di concerto con i responsabili di progetto del Tribunale, e necessarie azioni correttive da porre in essere.



In tale contesto si è giunti, dunque, alla definizione di un modello condiviso di gestione dei processi di notifica basato sull'identificazione univoca di ciascun Ufficio del Tribunale attraverso l'utilizzo di un algoritmo, scalabile ed estendibile anche in altri contesti, e in grado di associare a ciascuna unità organizzativa uno specifico codice alfanumerico (C.Uf.©).

Il modello di assegnazione dei codici alfanumerici (algoritmo di assegnazione) è stato messo a punto, in particolare, a partire dalla puntuale mappatura delle singole unità organizzative del Tribunale (uffici, cancellerie, sezioni, aree, etc.) e tenendo conto dell'attuale articolazione della pianta organica e della strutturazione dei singoli servizi interni.

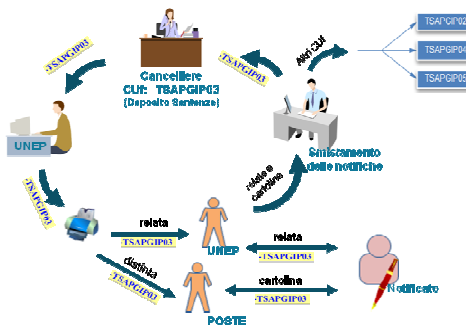
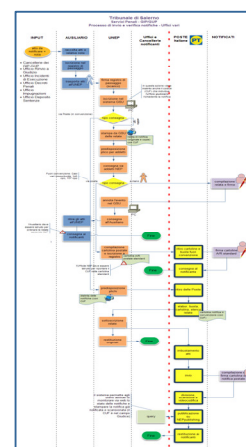
A partire dal mese di settembre, è stata avviata, in collaborazione con i referenti dell'Unep presso la Corte di Appello del Tribunale di Salerno e i responsabili, locali e nazionali, di Poste Italiane Spa, una apposita azione di verifica sul campo finalizzata alla messa a punto degli strumenti, delle modalità e dei procedimenti operativi necessari per l'efficace implementazione del codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©) nell'ambito dell'attuale processo di gestione delle notifiche penali.

A tal fine, attraverso apposite riunioni, si è proceduto alla ricostruzione dettagliata dei singoli passaggi operativi che vengono effettuati lungo l'intera filiera (Tribunale – Unep – Poste – Cittadino) dal momento della predisposizione della notifica (interno all'Ufficio), alla produzione, gestione e invio delle cartoline fino alla gestione delle relate di notifica e alla consegna delle stesse al Tribunale.

Tale approfondimento ha consentito, in particolare, di estendere l'ambito di osservazione ben al di fuori dei confini organizzativi dei singoli Uffici del Tribunale di Salerno (oggetto dell'attività di affiancamento organizzativo prevista nel contratto sottoscritto con la Regione) permettendo di identificare in questo modo anche i processi chiave, i passaggi critici e gli strumenti operativi caratterizzanti le attività dell'Unep e delle Poste Italiane nell'ambito della gestione delle notifiche penali.

Si è costituito, dunque, un tavolo di lavoro allargato su un problema operativo specifico e trasversale a più soggetti operanti nell'ambito della filiera della Giustizia attraverso il quale si è riusciti, dunque, ad affrontare in maniera sistemica e strutturata il problema della gestione delle relate di notifica coniugando le posizioni e i punti di vista differenti dei singoli "attori" della filiera e giungendo

Tribunale	Sede	Settore	Sezione	Ufficio				
T	Salerno	SA	Settore penale	P	GIP	GIP	Ricezione Atti	01
	Mercato San Severo	MS	Settore civile	C	Dibattimento	DIB	Registro Generale	02
	Montecorvino Rovella	MR	Settore amministrativo	A	Riesame	RIE	Deposito Sentenze	03
	Cava dei Tirreni	CT	Altro settore	V	Corte di Assise Lavoro	ASS	Impugnazioni	04
	Eboli	EB				LAV	Esecuzione Sentenze	05
					I Sezione Civile	SE1	.....	
					II Sezione Civile	SE2		
					III Sezione Civile	SE3	Fallimentare	06
							Esecuzioni Immobiliari	07
							Esecuzioni Mobiliari	08
					Volontaria Giurisdizione	VGI		



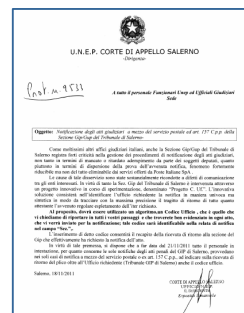


alla messa a punto di modalità e procedure operative condivise in grado di poter essere implementate a partire da un più adeguato sfruttamento delle risorse e degli strumenti attualmente disponibili.

In linea con tale impostazione sono state, pertanto, definite le nuove modalità di trasmissione all'Unep delle richieste di notifica e messi a punto appositi modelli in grado di veicolare il codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©) che viene successivamente gestito “a valle” dai soggetti (Unep e Poste Italiane) attraverso gli applicativi già in uso sfruttando una procedura specifica, funzionale all'efficace trattamento dei dati forniti.

Il risultato di tale “intervento collaborativo di filiera” consente di fatto di poter identificare immediatamente, al momento della ricezione della relata, l'Ufficio di appartenenza al quale va restituito l'atto ai fini del completamento della procedura amministrativa e la regolare celebrazione dell'udienza.

A partire dal 31 ottobre è stata avviata presso la Sezione Gip / Gup la nuova procedura per l'invio delle notifiche penali. In considerazione dell'elevato interesse riscontrato verso tale innovazione da parte dell'Unep, la nuova procedura di invio delle notifiche tramite il codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©) è stata immediatamente estesa a tutto l'ambito della Corte di Appello attraverso un apposito ordine di servizio del 18/11/2011 firmato dal Dirigente della Corte di Appello – Ufficio N.E.P.



L'intervento ha ben presto ottenuto un ampio consenso tanto da essere immediatamente recepito da tutti gli Uffici Nep del Distretto della Corte di Appello ed applicato dalle stesse Poste Italiane che hanno subito provveduto ad allineare i propri sistemi informativi prevedendo la possibilità di inserimento del C.Uf.

Ad oggi, tutte le notifiche in partenza dalla sezione Gip/Gup prevedono l'inserimento dell'identificativo C.Uf. che viene efficacemente gestito dai locali Uffici Nep e dagli Uffici di Poste Italiane attraverso i relativi software applicativi consentendo l'identificazione univoca (attraverso il cosiddetto “codice autoparlante”) degli Uffici del Tribunale destinatari della relata di ritorno.

A oltre tre mesi dall'avvio delle nuove procedure per l'invio delle richieste di notifica penale basate sull'utilizzo del codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©), si è registrato un abbattimento pressoché totale dei tassi di dispersione delle relate di notifica (pari al 95%) che sono state puntualmente smistate agli uffici di competenza consentendo il regolare svolgimento dei processi nel rispetto delle tempistiche previste e fornendo un contributo significativo alla riduzione dei costi di giustizia connessi al frequente rinvio delle notifiche penali.

I risultati tangibili finora conseguiti hanno di fatto consentito di innescare un graduale processo di emulazione di tale innovazione organizzativa anche da parte di altri Uffici Giudiziari. A partire, infatti, dalla messa a regime di tale intervento, sono stati avviati, infatti, diversi momenti di confronto con vari Uffici Giudiziari, sia a livello locale che nazionale, che hanno manifestato un interesse particolare rispetto alla soluzione adottata per la risoluzione delle problematiche relative alla gestione delle notifiche penali.



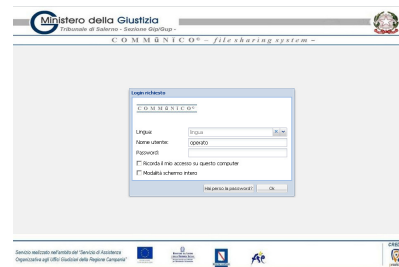
Le stesse Poste Italiane, si sono mostrate particolarmente interessate a promuovere a livello nazionale l'esperienza del Tribunale di Salerno come esempio di buona prassi per la gestione dei processi di invio delle notifiche penali, anche organizzando specifiche attività interne di formazione destinate al proprio personale per l'estensione progressiva di tale soluzione anche su altre realtà.

Attualmente le nuove procedure e modalità per la gestione delle richieste di notifica penale sono state perfettamente interiorizzate e messe in atto sia dal personale amministrativo preposto che le ha fatte proprie sia dagli attori della filiera (Unep e Poste Italiane) che hanno efficacemente sincronizzato le proprie procedure e strumenti di lavoro.

**Questa buona pratica è stata gradualmente estesa ai diversi uffici distrettuali tanto da essere inserita nella banca data best practice del CSM ed ottenere la candidatura al Premio "10x10 Storie di qualità" del prossimo Forum PA 2012.**

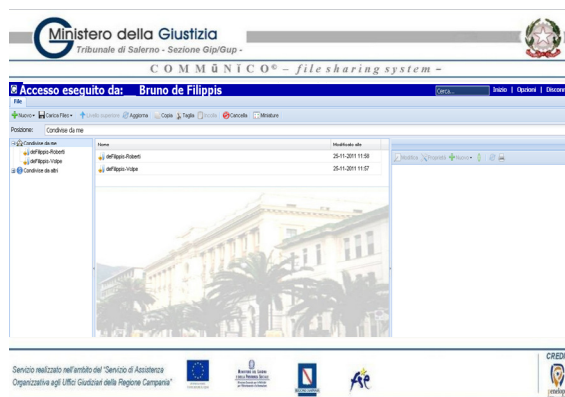
#### C. Realizzazione di una piattaforma collaborativa per la condivisione dei flussi informativi documentali tra tribunale e procura

Allo scopo di poter rendere più efficaci ed efficienti i processi di interscambio con la Procura della Repubblica di Salerno è stata realizzata una apposita piattaforma collaborativa per la gestione dei flussi informativo - documentali (che prende il nome di "Commūnīco©") in grado di migliorare il livello di cooperazione istituzionale tra gli Uffici e allo stesso tempo abbattere significativamente i tempi necessari per l'avvio dei procedimenti penali e ridurre i rischi di errori di trascrizione.



Per il nome di tale applicazione si è fatto riferimento al latino facendo ricorso ad un termine (Commūnīco) che nell'antica Roma stava ad indicare "mettere in comune (qualcosa), accomunare, far partecipe, condividere".

L'applicativo si propone quale piattaforma collaborativa per la gestione (in sicurezza) dei flussi informativo – documentali tra il Tribunale e la Procura di Salerno. Il sistema prevede un accesso utente per ciascun magistrato. Il singolo magistrato (gip, gup o della I o II sezione penale) può creare degli appositi spazi (librerie) all'interno dei quali condividere informazioni e documenti in maniera univoca con ciascun pm o altro magistrato. Il sistema è sincronizzato con il servizio di posta elettronica che







viene inviato automaticamente non appena viene caricato un file nello spazio condiviso.

La piattaforma è stata presentata con successo in un apposita riunione operativo-istituzionale con la Procura della Repubblica, alla presenza del Procuratore Capo, Franco Roberti, e del Procuratore Antimafia e Magistrato Referente per l'Informatica per la Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura di Salerno, Eminio Rinaldi, che hanno fortemente apprezzato e condiviso l'iniziativa e hanno dato piena disponibilità all'implementazione e all'utilizzo da parte dei propri Uffici.

Ad oggi la piattaforma è stata installata presso il server del Tribunale di Salerno e configurata per l'utilizzo da parte delle Sezioni Penali e della Procura della Repubblica di Salerno.

Tale intervento di miglioramento ha registrato un notevole interesse anche da parte della altre Procure (tra le quali anche la Procura della Repubblica di Napoli) per la sua capacità di rispondere in maniera puntuale alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione dei processi di trasmissione e condivisione documentale tra Uffici che tendono ad assumere sempre più rilevanza anche alla luce della progressiva e continua riduzione degli organici in atto.

## 2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Così come previsto dal paragrafo 5.5 del Programma Operativo, l'Amministrazione ribadisce il proprio impegno affinché l'attuazione del Programma avvenga nel rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, concessioni e controlli finalizzati a garantire la stabilità delle operazioni.

Nel 2011, in coerenza con quanto premesso, l'Autorità di Gestione ha provveduto a aggiornare la manualistica per l'attuazione, la gestione e il controllo con indicazioni puntuali destinate alle strutture operative in ordine alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e stabilità delle operazioni.

Come già precisato nei paragrafi precedenti sono stati adottati il Manuale delle procedure di gestione ed il Manuale dei controlli di I livello. Sono state emanate dall'AdG circolari dirette a precisare meglio l'applicazione della complessiva normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, gestione degli incentivi e trattamenti delle irregolarità finanziarie.

In particolare l'Autorità di Gestione, avendo registrato una carenza di informazioni rispetto agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 9 del Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti, ha provveduto a rafforzare i propri strumenti di monitoraggio dei dispositivi di aiuto avviati, adottando disposizioni specifiche per i RdO, allo scopo di assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti richiesti ed in particolare delle comunicazioni previste per gli aiuti in esenzione.

Con proprio decreto n. 96 del 20/5/2011 infatti l'Autorità di gestione ha chiarito che ricade in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo l'onere di trasmettere entro 10 giorni dall'adozione della misura di aiuto, l'Allegato III del succitato Regolamento (CE)



n.800/2008, debitamente compilato, all'Unità per il Monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi dell'AdG. Con il medesimo provvedimento, inoltre, è stato istituito presso la suddetta Unità un registro dei regimi di aiuto adottati, contenente gli estremi delle relative informazioni pervenute dai Responsabili di Obiettivo Operativo, secondo il menzionato l'Allegato III e le rispettive comunicazioni effettuate alla Commissione Europea.

### 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le criticità rilevate durante l'attuazione del PO sono sia di tipo endogeno, sia frutto dell'impatto di variabili di contesto di ordine generale, anche interne all'amministrazione

Tra i fattori esterni che hanno avuto diretto impatto sull'attuazione del Programma nel corso del 2011, va sicuramente citata la crisi sociale ed economica che assume in Regione Campania una connotazione molto rilevante.

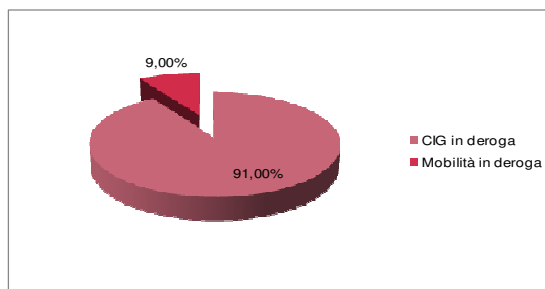
La gestione di un Programma complesso come il FSE, inoltre, presenta fisiologiche difficoltà di carattere organizzativo e richiede elevate competenze da parte delle risorse umane impiegate. Nel corso del 2011 sono state affrontate le criticità emerse nella gestione ordinaria del programma, nonché quelle segnalate dagli organi di controllo di secondo livello e dalla stessa Commissione europea, e sono state assunte misure mirate al superamento delle stesse. In particolare, come già anticipato, sono stati adottati una serie di provvedimenti finalizzati a completare il processo di riassetto amministrativo-gestionale del Programma, già intrapreso nel 2010, con il rafforzamento dell'organizzazione del sistema dei controlli e degli strumenti per lo svolgimento delle verifiche di primo livello.

Infine, tra le questioni affrontate nel 2011 dall'Autorità di gestione, si segnala il completamento delle evolutive al sistema di monitoraggio SMILE FSE. Il regolare funzionamento del sistema è stato registrato dalla Commissione europea che ha apprezzato le misure adottate dall'AdG.

### 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2011, in considerazione del perdurare della crisi economico-occupazionale che ha avuto un rilevante impatto sul sistema economico e sociale campano e ha coinvolto molti settori di attività e aree territoriali della regione, sono stati programmati specifici interventi finalizzati alla gestione delle crisi occupazionale in una logica di potenziamento dell'integrazione fra politiche di sostegno al reddito e politiche attive per il lavoro. Tali azioni sono state avviate in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato - Regione del 20/04/2011 e sancito nelle linee guida per la concessione degli

**Figura 1 - Distribuzione percentuale percettori CIG in deroga e Mobilità in deroga - Anno 2011**



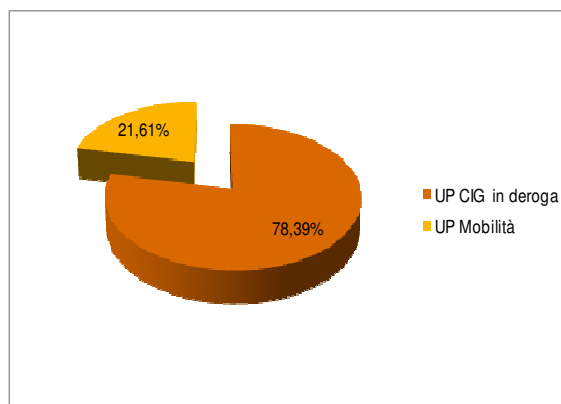


ammortizzatori sociali in deroga della Regione Campania, approvate dal tavolo istituzionale del 31 gennaio 2011.

Gli effetti della crisi sono confermati dai rilevanti divari registrati sul fronte del mercato del lavoro campano, in particolare relativi al tasso di disoccupazione del 14% , superiore del 5,6% rispetto alla media italiana nonché al tasso di disoccupazione giovanile che si attesta intorno al 41,9%. Ulteriore conferma di tale tendenza è rappresentata dal numero di soggetti, pari a 32.118, che nel corso del 2011 hanno percepito ammortizzatori sociali in deroga, tra cassa integrazione guadagni e mobilità, le cui percentuali di distribuzione tra i due istituti sono indicate nella figura a lato.

In particolare, 29.242 soggetti hanno percepito la cassa integrazione guadagni in deroga, di cui il 40,2% ne aveva già usufruito nel 2010. Il 59,8% dei citati soggetti, invece, nel 2011 hanno ricevuto l'autorizzazione per la prima concessione. Inoltre, 2.867 soggetti hanno usufruito della mobilità in deroga; di questi l'84,2 % ha avuto la proroga dal 2010 e il 15,8% ha avuto un'autorizzazione per la prima concessione. Tale dato conferma che la mobilità in deroga come ammortizzatore sociale interessa principalmente una platea di lavoratori che da più tempo sono esposti agli effetti della crisi. Nel 2011, inoltre, 923 unità produttive sono state interessate da provvedimenti di cassa integrazione guadagni in deroga, e 257 da provvedimenti di mobilità in deroga, per un numero complessivo di 1.180.

**Figura 2 - Distribuzione percentuale ammortizzatori sociale in deroga per unità produttive**



Per quanto riguarda la tipologia di aziende (artigiana, industriale, servizi), che ha usufruito della procedura della CIG in deroga, dall'analisi degli andamenti complessivi fino al 31 dicembre 2011, si evidenzia la forte riduzione di unità produttive e di numero di lavoratori relativamente alle imprese artigiane e, di contro, il considerevole aumento di aziende di servizi interessate; per quanto riguarda la Mobilità in deroga, invece, nel complessivo periodo si registra un consistente aumento di unità produttive e numero di lavoratori delle imprese artigiane.

In considerazione di quanto evidenziato, nel corso del 2011, la Regione Campania con il Piano "Campania al Lavoro" ha rafforzato la sinergia tra politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e con i fabbisogni di competenze e professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa. In particolare, ha proceduto alla programmazione e attuazione di politiche attive del lavoro e percorsi formativi in linea e coerenti con la condizione specifica dei lavoratori e con le esigenze delle imprese e del mercato del lavoro campano. Inoltre, le politiche della formazione sono state programmate in funzione della finalità della politica attiva (ricollocazione in caso di lavoratori in mobilità in deroga e conservazione del posto di lavoro in caso di lavoratori in Cassa integrazione in deroga) e dei fabbisogni di competenze espressi dai settori, dalle





imprese e dai mercati del lavoro e della occupabilità delle persone. Come poi dettagliatamente indicato negli assi di riferimento, nel 2011 sono stati attivati gli avvisi programmati con la Delibera di Giunta regionale n. 690/10 e successiva Delibera n. 892 del 14/12/2010.

## 2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06

Con riferimento all'annualità 2011, non sono da rilevare modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.

## 2.6 Complementarietà con altri strumenti

La complementarietà tra azioni finanziate attraverso diversi fondi è stata finalizzata, in particolare, a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e a potenziare il sistema di welfare a favore di fasce deboli e a rischio di esclusione sociale. In generale, mentre attraverso il POR FSE è stata sostenuta l'offerta dei servizi, il POR FESR ha finanziato la rete delle infrastrutture collegate. In particolare, si segnala:

- il *“Contratto di Programma”*, che prevede l'azione complementare del POR FSE e del POR FESR, costruendo uno strumento agevolativo che si articola in più misure di aiuto, disciplinate dal Regolamento (CE) n. 800/2008. Oggetto del Contratto di Programma è un piano complesso di interventi finalizzato allo sviluppo di una strategia di filiera, di distretto o di rete d'impresa, da attuare sul territorio regionale. I piani di intervento che rientrano nell'ambito di finanziamento del FSE sono i Programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare) ed i Programmi di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare);
- il *“Protocollo Welfare Napoli”*, finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare a valere sulle risorse regionali ordinarie e sui POR FSE e FESR. Per quanto riguarda il FSE, a novembre 2011 sono stati approvati 5 progetti finalizzati a favorire l'occupabilità femminile e le pari opportunità in generale, a prevenire forme di discriminazione sia nei luoghi di lavoro che nella formazione ed a contrastare situazioni di disagio sociale.
- la *“Realizzazione e Gestione dei Centri Polifunzionali”*, finalizzata a sostenere la gestione e la diffusione sul territorio regionale di Centri polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare giovani. Le azioni a valere sul POR FESR finanziano il recupero infrastrutturale di edifici o di parte degli stessi, da adibire alle attività di Centri Polifunzionali, mentre quelle a valere sul POR FSE finanziano la gestione di servizi informativi e di orientamento, laboratori educativi, culturali e ricreativi;
- l' *“Avviso pubblico per il Finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali”*, che prevede azioni complementari tra il POR FESR ed il POR FSE, che comprendono sia interventi strutturali, sia interventi di rafforzamento dei servizi erogati, per il quale è stata pubblicata la graduatoria delle proposte progettuali.



Altre forme di integrazione e complementarità fra fonti finanziarie, sono state rappresentate dalla cooperazione con il Ministero del Lavoro, con il quale sono stati sottoscritti protocolli di intesa finalizzati a favorire la sinergia degli interventi a livello regionale. In particolare si segnala il progetto “TN.LA.2 Regione Campania” frutto di un'intesa sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania, finalizzato all'inserimento lavorativo dei disoccupati campani attraverso azioni di sostegno, incentivazione e di formazione.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Allo scopo di assicurare un efficace monitoraggio della spesa nonché la razionalizzazione ed ottimizzazione della stessa, con la delibera n.157 del 18/04/2011 è stato istituito il capitolo unico “Fondo unico FSE 2007-2013”, trasferito in capo all'AdG con successiva DGR n. 333 del 01/07/2011. Tale modalità organizzativa consente all'AdG di monitorare tutta l'attività di spesa del POR. I responsabili di obiettivo operativo, nel formulare la richiesta di liquidazione, che deve dar conto esplicitamente dell'istruttoria effettuata, danno atto dei controlli svolti richiamando i verbali e le relative *check-list* di controllo, peraltro consultabili sul sistema informativo SMILE FSE. Ciò consente, altresì, all'Autorità di gestione di verificare, preventivamente alla liquidazione di spesa, che sia intervenuto il controllo di primo livello, coerentemente a quanto previsto nel sistema di gestione e controllo.

Sempre con riferimento alle attività di controllo, l'AdG ha provveduto, con proprio Decreto n. 96 del 26/05/2011, ad integrare i relativi strumenti adottati nel corso dell'annualità 2010, predisponendo apposite *check-list* di controllo per i regimi di aiuto esentati, ex. artt. 39, 40 e 41 del Reg. (CE) n. 800/2008 e prevedendo l'istituzione, presso l' “Unità per il monitoraggio e per il coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi”, del registro dei regimi di aiuto adottati, contenente gli estremi delle relative informazioni pervenute dai Responsabili di Obiettivo operativo secondo l'Allegato III del Reg. n.800/08 e le rispettive comunicazioni effettuate alla Commissione Europea.

Allo scopo, quindi, di assicurare la messa a sistema di tutti gli strumenti di gestione adottati nel corso del 2010 e del 2011, l'Autorità di Gestione, con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, ha approvato il nuovo “Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013”, assicurando così l'uniformità, la regolarità e la standardizzazione delle procedure attraverso regole certe, chiare e condivise.

Con riferimento alle attività di valutazione, in continuità con quanto realizzato nel 2010, nel corso del 2011 il NVVIP ha partecipato alle sessioni di autovalutazione del POR FSE di febbraio e di novembre, fornendo indicazioni e suggerimenti ai Responsabili di Obiettivo operativo per consentire il miglioramento continuo, sia del processo che dell'attuazione del programma e/o degli obiettivi operativi oggetto di valutazione. Inoltre il Nucleo, su mandato dell'AdG, ha supportato gli RdO nel lavoro di popolazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, predisponendo a tale scopo un format di rilevamento impostato a livello di “strumento” con un dettaglio, quindi, superiore a quello dell'obiettivo operativo, allo scopo di superare le criticità già emerse correlate alla difficoltà di quantificazione degli indicatori. Infatti, è emerso che l'eccessiva frammentazione degli obiettivi operativi rende ardua, una valutazione sintetica del livello di raggiungimento degli impatti del Programma, aggregati per obiettivi specifici.

### 3 Attuazione in base alle priorità

#### 3.1. Asse I – Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le attività finanziate a valere sull'Asse I sono state orientate prevalentemente ad intervenire sul contrasto alla crisi economico-occupazionale che ha colpito la Regione Campania, migliorando la capacità dei lavoratori di adattarsi alle problematiche emerse. In particolare, si è investito anche su misure come i voucher per l'alta formazione, nell'ambito del protocollo interregionale, oltre che su altre attività precipue del pacchetto anticrisi già individuate dalla regione.

Le tabelle inserite in tale sezione forniscono il quadro complessivo dei progressi relativi all'Asse I, includendo l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Segue il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

#### Asse I – Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										1.069	213	199
Destinatari										98.012	35.782	17.359
Imprese										3.621	565	265

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE		
Genere	M							30.666	
	F							5.116	
Posizione nel mercato	Attivi							35.607	

del lavoro	Lavoratori autonomi						0
	Disoccupati						175
	Disoccupati di lunga durata						0
	Persone inattive						0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						0
Età	15-24 anni						578
	55-64 anni						3.250
Gruppi vulnerabili	Minoranze						0
	Migranti						0
	di cui ROM						0
	Persone disabili						0
	Altri soggetti svantaggiati						0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						1.524
	ISCED 3						16.680
	ISCED 4						16.852
	ISCED 5 e 6						726

#### Asse I. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse I	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	104.500.000,00	37.930.269,57	27.136.781,73	36,30%	25,97%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	16.000.000,00	1.431.310,42	-	8,95%	0,00%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	39.500.000,00	19.202.745,02	15.000.000,00	48,61%	37,97%
<b>TOTALE Asse I</b>	<b>160.000.000,00</b>	<b>58.564.325,01</b>	<b>42.136.781,73</b>	<b>36,60%</b>	<b>26,34%</b>

Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario (dati cumulati dall'avvio del programma), si evidenzia, relativamente all'Asse I, un aumento della capacità di impegno che raggiunge il 36,60%. Dal punto di vista dei pagamenti, al 31/12/2011, si registra un'efficienza realizzativa pari al 26,34%.



Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse I emerge che le operazioni approvate nel corso del 2011 sono 624, di cui 11 risultano avviate e 17 concluse.

I destinatari coinvolti nei progetti avviati assommano a 227 (di cui 55 sono donne). Si tratta per la maggior parte di persone attive, la cui età è compresa nella fascia 15 -24 e 55-64 anni. Prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato a livello ISCED 3 e 4.

Di seguito si elencano i provvedimenti più significativi finanziati dall'Asse:

- Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi;
- Azioni di accompagnamento e sostegno all'inserimento occupazionale per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli;
- Piano d'Azione per il lavoro – “Labour Market Policy (LMP)”’: Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante da parte delle imprese;
- Adesione al progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta formazione”: azioni finalizzate alla collaborazione tra le Regioni in materia di Alta formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e per la predisposizione di un’offerta formativa reciprocamente riconosciuta;
- Piano di interventi per il triennio 2010-2012 proposto dalla TESS – Costa del Vesuvio S.p.A. Area di crisi Torrese Stabiese – Piano d’azione sociale 2010-2012;
- Contratto di programma, attivato nell’ambito del Piano d’Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), quale pacchetto di agevolazioni disciplinate dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

A completamento e integrazione dell’analisi degli indicatori di avanzamento finanziario di realizzazione sopra illustrata relativa all’avanzamento dell’Asse nel suo complesso, si procede nella restante parte del paragrafo ad analizzare, per obiettivo specifico, le azioni e le iniziative intraprese dalla Regione nel corso del 2011.

## Analisi qualitativa

### obiettivo specifico a)

*Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*

### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec a	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
71-071 Alta Formazione nell'ambito dei cicli universitari	99	46	46	99	46	46	0	0	0

71-072 Alta Formazione post ciclo universitario	151	90	90	151	90	90	0	0	0
80-800 Orientamento consulenza, informazione	7	7	5	91.900	33.871	15.695	2.975	503	213
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	452	0	0	631	0	0	334	0	0
71- 010 -formazione per occupati	188	59	58	4.400	1.548	1528	142	52	52

L'obiettivo specifico a) nel corso del 2011 ha finanziato le misure anticrisi a favore dei lavoratori in CIGO, CIGS e CIG in deroga, previsti dalle DDGGRR n. 256/09 e n. 397/09, avviando nuove attività e mettendo a sistema le informazioni e gli strumenti di rilevamento dedicati ai destinatari.

Nel corso del 2011, si è conclusa la procedura per la certificazione delle spese relative all'erogazione dell'ammortizzatore sociale in deroga ai soggetti autorizzati nel biennio 2010 e 2011 (*Anticrisi Cig deroga – Erogazione sostegno al reddito*), attraverso l'acquisizione dell'attestazione di spesa da parte dell'INPS relativamente alle risorse erogate tramite pagamento diretto, così come condiviso nella riunione del 7 settembre 2010 del Coordinamento tecnico delle regioni. Inoltre, si è proceduto a registrare i percorsi di politica attiva nei quali sono stati coinvolti nel biennio 2009-2010 i percettori di ammortizzatori sociali in deroga autorizzati nello stesso periodo. Infine, è stata fornita assistenza da parte dell'Arlas nel reperimento dei dati che potevano essere intercettati come esito della procedura di iscrizione dei destinatari sul sito [www.anticrisicampania.org](http://www.anticrisicampania.org), con la conseguente verifica del possesso dei requisiti.

Nel corso del 2011 è stata, inoltre, avviata la procedura di certificazione dei costi relativi alle classi di orientamento attivate dai 5 STAP che hanno coinvolto circa 15.695 destinatari. Nella stessa annualità, inoltre, è giunta a definizione la procedura di certificazione relativa ai tirocini formativi conclusi nel 2010. Le attività sono state organizzate e gestite dall'Arlas e si sono svolte presso la Procura e il Tribunale di Nola. Il programma era strutturato in due Fasi: Fase I) attivazione di misure di orientamento informativo, formazione orientativa e *counselling* orientativo; Fase II) strutturazione delle *work experience*.

Altri importanti interventi avviati negli anni precedenti con i Contratti d'Area, hanno concluso le loro attività sia fisiche che finanziarie nel 2011. Il "contratto d'area" è stato utilizzato come strumento per favorire lo sviluppo nelle aree di crisi, mediante l'attivazione di iniziative imprenditoriali sostenibili e di qualità e la creazione di nuova occupazione. In Campania il Contratto d'Area è stato utilizzato in diversi territori per gestire la crisi occupazionale, in particolare:

- Contratto Area di Crisi Torrese-Stabiese – *Vivere la Città di Torre Annunziata*. Tale intervento ha previsto le erogazioni di voucher della durata di 6 mesi destinati ai lavoratori in cassa integrazione di aziende dei comuni del Contratto d'Area Torrese - Stabiese. E' stato realizzato nell'ambito di un Programma interventi di deindustrializzazione della TESS, volto a favorire la creazione di nuove iniziative produttive e la riconversione dell'apparato produttivo esistente nonché a



promuovere azioni di sviluppo a livello locale. Nel corso del 2011 si è proceduto alla conclusione finanziaria del progetto e alla conclusione delle attività relative alla proroga concessa.

- Contratto Area di Crisi Torrese-Stabiese – *AVIS per Stabia*. Tale intervento, analogo a quello su menzionato, ha previsto le erogazioni di voucher della durata di 6 mesi destinati ai lavoratori in cassa integrazione di aziende dei comuni del Contratto d'Area Torrese - Stabiese. Nel corso del 2011 si è registrata la conclusione finanziaria del progetto e la conclusione delle attività relative alla proroga concessa. L'intervento è consistito nell'impiego degli operai presso gli edifici scolastici per specifici interventi. Inoltre si è proceduto alla specializzazione in materia di bonifica ambientale di 4 squadre di operatori da utilizzare presso i principali quartieri cittadini. A conclusione del corso i soggetti hanno svolto per 5 mesi 60 ore di formazione in aula e 45 giornate di lavoro.

Altro intervento del Pacchetto anticrisi che chiude le sue attività nel corso del 2011, è il Catalogo di Alta Formazione con 4 degli 87 voucher erogati che sono giunti a conclusione.

Infine, nel corso del 2011 sono stati ammessi a finanziamento 452 progetti che hanno previsto la concessione di incentivi alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante (art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003) che coinvolgono 631 giovani tra i 18 e i 29 anni e 334 aziende. I progetti sono inseriti all'interno del Piano Campania al Lavoro, dispositivo "Più Apprendi più Lavori".

#### obiettivo specifico b)

*Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec b	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
75-999 Altri contributi all'occupazione	108	0	0	117	0	0	108	0	0

Nel corso del 2011 con DD n. 49 del 05.07.2011, sono stati ammessi a finanziamento 108 proposte presentate nell'ambito del Piano Campania al Lavoro - "Minimi termini" che coinvolgono 117 destinatari e 108 imprese. L'intervento consiste nell'erogazione di incentivi alle imprese ed è finalizzato alla stabilizzazione di unità lavorative titolari di contratti atipici attraverso la loro trasformazione in contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato anche parziale, non inferiore alle 20 ore settimanali, ovvero in contratti a tempo pieno e determinato, utili all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione.



**obiettivo specifico c)**

*Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*

**Indicatori di realizzazione**

Ob. Spec c	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
75-999 Altri contributi all'occupazione	38	10	0	314	227	0	37	10	0
71-010 -formazione per occupati	25	0	0	400	0	0	25	0	0
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	0	0	0	0	0	0	0

Con riferimento all'obiettivo specifico c.4), nel corso del 2011 sono stati approvati e avviati numerosi interventi che hanno visto coinvolti principalmente lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo, lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito. Le azioni, previste dai progetti approvati, hanno l'obiettivo di fornire una risposta strutturata e significativa alle urgenze poste dalla crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto di politiche e servizi di welfare to work. Con tali interventi, pertanto, sarà possibile incrementare l'occupazione e favorire l'integrazione nel mondo del lavoro di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate. Si elencano di seguito le caratteristiche delle principali iniziative approvate e avviate nel corso del 2011.

- Piano Campania al Lavoro – CIG Più “Welfare to Work - *Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego*”. L'intervento consiste nel contributo concesso alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato non inferiore a 12 mesi, di uno o più soggetti appartenenti ai seguenti target: lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo; lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito. Nel corso del 2011 con D.D. n. 88 del 28/09/2011 e DD 190 del 20.12.2011 sono stati ammessi a finanziamento 38 progetti e 10 avviati.
- Piano Campania al Lavoro – CIG Più “Welfare to Work - *formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in cigs in deroga*”. L'intervento consiste nell'attivazione da parte dei datori di lavoro, di percorsi formativi in favore dei propri dipendenti beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga, finalizzati al rafforzamento, aggiornamento ed acquisizione di competenze, per favorire ed accelerare i processi di reintegro nelle aziende di provenienza. Nel corso del 2011 sono state presentate le istanze di ammissione a finanziamento la cui valutazione si è conclusa con l'approvazione con DD n. 83 del 10.08.2011 di 25 progetti.





- Piano Campania al Lavoro – CIG Più “*Welfare to Work - formazione professionale per soggetti percettori di Ammortizzatori Sociali in deroga*”. L’intervento consiste nell’attivazione da parte degli enti di formazione accreditati con sedi operative presenti sul territorio campano, di percorsi formativi in favore esclusivamente dei soggetti beneficiari di trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema “Welfare to Work”, avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel 2011 è scaduta la convenzione stipulata l’8 maggio 2009 tra la Regione Campania e l’INPS, con la quale era stato deciso che quest’ultimo fungesse, per l’erogazione delle borse e relativamente alla fase iniziale della manovra anticrisi, da organismo pagatore. Ciò ha messo nelle condizioni la Regione Campania di procedere alla definizione di una procedura di pagamento diretto.

## 3.2 Asse II - Occupabilità

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Il 2011, per l’Asse II, ha rappresentato un anno decisivo per il completamento di importanti interventi quali la formazione continua rivolta a percettori di ammortizzatori sociali ordinari e anche in deroga, e l’avvio di altri dispositivi finalizzati all’inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati. Nella trattazione degli obiettivi specifici saranno forniti, di seguito, dettagli circa contenuti e andamento degli indicatori di realizzazione.

#### Asse II – Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										2.618	225	186
Destinatari										27.293	20.890	10.756
Imprese										2.372	220	97

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse								
		2008		2009		2010 dato al 31/12/2010)		2011 dato al (31/12/2011)
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M							18.565
	F							2.325
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							19.598
	<i>Lavoratori autonomi</i>							0
	Disoccupati							1.043
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>							0
	Persone inattive							249
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							5
Età	15-24 anni							586
	55-64 anni							1.687
Gruppi vulnerabili	Minoranze							0
	Migranti							0
	<i>di cui ROM</i>							0
	Persone disabili							0
	Altri soggetti svantaggiati							0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2							586
	ISCED 3							9.631
	ISCED 4							10.313
	ISCED 5 e 6							360

#### Asse II. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse II	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	28.500.000,00	7.374.000,00	3.916.637,20	25,87%	13,74%
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei	211.500.000,00	73.894.751,09	32.700.385,27	34,94%	15,46%



migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa					
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	80.000.000,00	11.590.000,00	0,00	14,49%	0,00%
<b>TOTALE Asse II</b>	<b>320.000.000,00</b>	<b>92.858.751,09</b>	<b>36.617.022,47</b>	<b>29,02%</b>	<b>11,44%</b>

L'attuazione finanziaria dell'Asse II, nel corso del 2011, registra una buona performance di impegno e di liquidazione della spesa. Infatti, rispetto al 2010 si passa dal 18,26% al 29,02% della capacità di impegno della spesa. La stessa performance si registra nell'efficienza realizzativa dei pagamenti che raggiunge una percentuale dell'11,44%.

Dall'avanzamento fisico dell'Asse II emerge che nell'annualità 2011 sono stati approvati 2.267 progetti, avviati 29 e conclusi 22. I destinatari coinvolti nei progetti approvati sono complessivamente 3.461. Si tratta di disoccupati che risultano in possesso, per lo più, di un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 3 e 4.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti relativi agli interventi previsti dall'Asse Occupabilità:

- Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania: attività di work experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle aziende.
- Welfare – “Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare”: misure integrate a valere su diversi obiettivi operativi del POR FSE.
- Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi.
- Piano d'Azione per il lavoro – “Labour Market Policy (LMP)”: incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante da parte delle imprese. Per i dettagli sul progetto, si rinvia al paragrafo 2.6 destinato ai progetti che sono attivati con più fonti finanziarie.
- Contratto di programma attivato nell'ambito del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER). Per i dettagli sul progetto, si rinvia al paragrafo 2.6 destinato ai progetti che sono attivati con più fonti finanziarie.
- Patti Formativi Locali.

### Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente agli obiettivi specifici dell'Asse II e, a commento, viene proposta un'analisi qualitativa sullo stato di avanzamento delle azioni al 31.12.2011.

obiettivo specifico d)									
<i>Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro</i>									
Indicatori di realizzazione									
Ob. Spec d	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

80-800 Orientamento, consulenza e informazione	3	3	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Con riferimento all'obiettivo in esame, si rappresenta che nel corso del 2011 non sono state avviate nuove azioni. Tuttavia si segnala un avanzamento finanziario che ha riguardato i progetti Audit II, Simona e Coordinatore SIRL, che ha fatto registrare un incremento in termini di impegno pari a euro 800.000,00 e in termini di pagamenti pari a euro 1.486.800,00.

#### obiettivo specifico e)

*Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec e	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
72-003 Borse di Lavoro	1439	0	0	1657	0	0	1439	0	0
80-800 orientamento e consulenza e informazione	2	2	1	9952	9586	0	97	97	0
71- 010 -formazione per occupati	113	107	107	11.528	9.952	9.586	97	97	97
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	452	0	0	0	0	0	334	0	0
71- 020 -formazione finalizzata al reinserimento occupazionale	466	108	78	4.704	1.751	1.170	0	0	0
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	2	2	0	0	0	0	0	0	0

Nel corso del 2011, le progettualità finanziate dall'obiettivo specifico e) hanno riguardato prevalentemente la prosecuzione delle attività partite negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove iniziative: tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario OSS; apprendistati per l'ottenimento della qualifica e del diploma professionale nel settore della Green Economy.

Con riferimento alle attività concluse nel corso del 2011, si segnalano i pagamenti effettuati ai destinatari dei percorsi di formazione nell'ambito degli interventi Anticrisi per la *Formazione per occupati*. Per tale iniziativa non è stato possibile procedere al completamento dell'erogazione delle borse a tutti i soggetti aventi diritto. Inoltre, a causa della scadenza della convenzione con l'INPS, la Regione Campania ha dovuto procedere alla definizione di una procedura di pagamento diretto.



Altro intervento in corso è quello dei Patti Formativi Locali che prevede l'erogazione di *Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo* seguendo un nuovo modello di programmazione delle politiche formative finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto. I Patti Formativi Locali hanno previsto il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, individuati tra città capoluogo, province ed enti locali, Soggetti responsabili della Programmazione negoziata, Organismi bilaterali, formato da organismi rappresentativi degli interessi del territorio, associazione sindacali, camera di commercio, organismo bilaterale, enti di ricerca. Nel corso del 2011 sono giunti a conclusione 8 interventi dei 233 ammessi a finanziamento, che hanno coinvolto 120 destinatari.

Tra gli interventi che hanno avuto approvazione e avvio nell'annualità 2011 si richiamano:

- gli *Incentivi alle imprese per l'occupazione* proposte nell'ambito del Piano Campania al Lavoro "Più sviluppo più lavori". L'intervento prevede un programma di incentivi all'occupazione sotto forma di integrazione salariale, con il diretto coinvolgimento dei datori di lavoro e del sistema delle imprese con lo scopo di incrementare l'occupazione/occupabilità e l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di coloro che per la loro debolezza "sociale" diventano bersaglio di emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro. In particolare, l'azione favorisce le nuove assunzioni destinate alle fasce deboli di offerta e ai lavoratori investiti dalla crisi senza possibilità di rientro in azienda. L'intervento prevede la concessione di contributi ai datori di lavoro pubblici, privati e agenzie interinali che assumono nuovi lavoratori. Nel corso del 2011 sono state ammesse a finanziamento 590 proposte.
- i *Tirocini per operatori socio sanitari*, proposti nell'ambito del Piano Campania al Lavoro "Primimpresa OSS", prevedono il finanziamento di percorsi di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti in Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario. Obiettivo dell'intervento è quello di favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale e, nel contempo, di facilitare percorsi di emersione finalizzati al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo.
- l'*Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*, rientra nel Piano Campania al Lavoro "Green Economy" ed è finalizzato a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani tra i 18 e i 29 anni per il conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro e l'acquisizione di conoscenze tecniche nel settore della green economy. La qualificazione del lavoratore avverrà con la costituzione di un contratto di apprendistato professionalizzante, individuato quale strumento per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.
- i *Tirocini retribuiti e Incentivi alle imprese per l'occupazione - work experience*, finalizzati all'erogazione di borse di lavoro (I fase) e incentivi all'occupazione (II fase) alle aziende con sede operativa in Regione Campania. Nella II° Fase dell'intervento è prevista l'assunzione a tempo indeterminato dei destinatari in uscita dal percorso di work experience (I Fase) per un periodo minimo di 24 mesi in ambito aziendale, rivolti a giovani disoccupati di età compresa tra i 18 ed i 24 anni e disoccupati di



età compresa tra i 25 ed i 32 anni residenti in Regione Campania ed iscritti ai Centri per l'Impiego delle province di residenza. Nel corso dl 2011 sono stati ammessi a finanziamento 1.439 Aziende.

### obiettivo specifico f)

*Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec f	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	4	3	0	0	0	0	0	0	0

L'obiettivo specifico f) si concretizza attraverso la realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo di Intesa del 17/04/2009 tra Regione Campania e Comune di Napoli per l'attuazione di interventi in tema di welfare. Il citato Protocollo è finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per l'infanzia, per le pari opportunità e per una scuola di qualità. In data 7 novembre 2011 è stato sottoscritto l'accordo con il Comune di Napoli, incaricato dell'espletamento delle procedure attuative per le singole azioni oggetto del protocollo stesso e, in particolare, dell'iniziativa *Casa della Cultura delle differenze, una Rete per le donne e Città Amica*, per un ammontare complessivo pari a 3,5 Meuro. Il progetto ha subito rallentamenti nella fase di avvio delle procedure di attuazione a causa della sua complessità atteso che lo stesso riguarda progetti a valere su più obiettivi operativi e coinvolge diversi interlocutori istituzionali. La Regione ha accompagnato il Comune nella definizione delle progettazioni esecutive, in un'ottica di cooperazione istituzionale.

#### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi relativi all'attuazione dell'Asse II sono connessi alle misure anticrisi che per loro stessa natura si caratterizzano per la complessità nella fase della realizzazione e in quella della certificazione della spesa.

In proposito sono in corso le procedure per la soluzione della criticità registrate, anche attraverso un costante confronto con il MLPS.

### 3.3 Asse III - Inclusione sociale

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le tabelle inserite in tale sezione forniscono il quadro complessivo dei progressi relativi all'Asse III, includendo l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Seguirà il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

#### Asse III – Inclusione sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										318	267	263
Destinatari										1.148	1.112	1.112

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse								
		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M							920
	F							192
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							0
	Lavoratori autonomi							0
	Disoccupati							685
	Disoccupati di lunga durata							181
	Persone inattive							427
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione							0
Età	15-24 anni							376
	55-64 anni							54

Gruppi vulnerabili	Minoranze						0
	Migranti						42
	<i>di cui ROM</i>						27
	Persone disabili						0
	Altri soggetti svantaggiati						0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						756
	ISCED 3						268
	ISCED 4						75
	ISCED 5 e 6						13

### Asse III. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse III	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	170.000.000	50.417.570,25	35.234.510,94	29,66%	20,73%
<b>TOTALE Asse III</b>	<b>170.000.000</b>	<b>50.417.570,25</b>	<b>35.234.510,94</b>	<b>29,66%</b>	<b>20,73%</b>

L'attuazione finanziaria dell'Asse III nel corso del 2011 registra importanti avanzamenti, che si desumono dall'aumento della capacità di impegno che passa dall'8,32% del 2010 al 29,66% del 2011 e dall'indice di efficienza realizzativa che raggiunge una percentuale del 20,73. Rispetto al 2010, si registra un incremento di circa 31 Meuro nei pagamenti ai beneficiari e di 31 Meuro nella certificazione della spesa alla Commissione europea.

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse III emerge che i progetti complessivamente avviati risultano essere 267, mentre quelli chiusi sono 263. I destinatari coinvolti nei progetti avviati assommano a circa 1.112 (di cui 192 donne). Si tratta per la maggior parte di persone disoccupate, la cui età è compresa nella fascia 15 - 24 anni. I medesimi risultano in possesso, per lo più, di un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 1, 2 e 3.

L'azione programmatica regionale finalizzata a favorire l'inclusione sociale ha riguardato diversi campi d'intervento del FSE, elencati nelle "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18" e rese operative dai seguenti interventi:

- *Integrazione dei cittadini migranti* – Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti 2009–2011;
- *Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante* – Piano d'Azione per il lavoro - "Labour Market Policy (LMP)";



- Welfare – “*Protocollo d’Intesa per l’attuazione di interventi in tema di Welfare*”. Nello specifico nell’ambito dell’Asse III, obiettivi operativi g2 e g7, sono stati ammessi a finanziamento progetti per un ammontare complessivo di 4,5 Meuro;
- Inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate – “*Sperimentazione Progetto Orti sociali*”.
- Fondo MICROCREDITO FSE per sostenere e sviluppare il sistema produttivo campano attraverso la concessione di microprestiti a soggetti tradizionalmente “non bancabili”.

### Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all’unico obiettivo specifico dell’Asse e, a commento, sarà proposta un’analisi qualitativa dello stato di avanzamento al 31/12/2011 con l’elenco dei provvedimenti attuativi.

#### obiettivo specifico g)

*Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec g	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
71-020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	69	41	41	927	891	891	0	0	0
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	4	3	1	0	0	0	0	0	0
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	23	1	0	0	0	0	0	0	0
72-003 - altri strumenti formativi e di work-experience - borse di lavoro	221	221	221	221	221	221	0	0	0

Le finalità dell’obiettivo specifico g) nel 2011 sono state perseguite attraverso iniziative indirizzate all’inclusione sociale, alle pari opportunità, all’integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti e infine all’inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate. Di seguito si elencano e si dettagliano gli aspetti qualitativi delle iniziative più significative avviate nel corso del 2011. Ci si riferisce nello specifico a:

- Servizi e reti per l’occupabilità e l’occupazione – “*Servizio Regionale di Mediazione Culturale*” per il quale sono state concluse le operazioni di gara con l’aggiudicazione definitiva. Il servizio, finalizzato all’integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti, garantirà la disponibilità di analisi sul fenomeno dell’integrazione dei migranti nel contesto campano, la realizzazione di un piano



organizzativo-formativo per l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori della mediazione nei diversi ambiti di intervento e, infine, l'erogazione di prestazioni di mediazione culturale sull'intero territorio campano.

- Promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani – *“Protocollo d’Intesa per l’attuazione di interventi in tema di Welfare”* tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, finalizzato all’attuazione di interventi in tema di welfare nell’ambito delle politiche per l’inclusione sociale. Il protocollo identifica il Comune di Napoli quale soggetto beneficiario del finanziamento e quindi responsabile dell’attuazione degli interventi. In data 28 novembre 2011 è stato sottoscritto l’accordo tra la Regione ed il Comune di Napoli per la realizzazione del progetto “Laboratorio di Educativa territoriale”, del valore di 4,5 Meuro. Si prevede la realizzazione di 33 Centri di Educativa Territoriale finalizzati a favorire l’incontro e la socializzazione di giovani a rischio di esclusione sociale. Le azioni progettuali prevedono attività di promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani migranti e di sostegno a bisogni diffusi e condivisi di integrazione, di tutela e valorizzazione delle identità culturali. I destinatari delle azioni sono ragazzi stranieri di prima e seconda generazione e ragazzi ROM.
- Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante – Avviso per la regolarizzazione del lavoro degli immigrati. L’azione è finalizzata a favorire l’inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii. e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all’asse “Labour Market Policy (LMP)” del Piano di Azione per il Lavoro della Regione Campania. L’avviso prevede una procedura a sportello con più finestre temporali.
- Servizi e reti per l’inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati – *“Sperimentazione Progetto Orti sociali”*. L’intervento è finalizzato a favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, mediante attività laboratoriali e formative svolte in aree verdi di proprietà pubblica e finalizzate a favorire l’inclusione socio lavorativa di soggetti svantaggiati. I Beneficiari degli interventi sono i comuni capofila degli Ambiti territoriali (articolo 19, legge regionale n. 11/2007), in partenariato con soggetti del terzo settore, scuole, aziende sanitarie locali ed altri soggetti pubblici. Nel corso del 2011 sono state ammesse a finanziamento 22 proposte progettuali ed avviate le relative attività.
- Servizi e reti per l'occupabilità e l'occupazione dei giovani – *“Realizzazione e Gestione di Centri Polifunzionali”*. L’Avviso è finalizzato a sostenere la gestione e la diffusione sul territorio regionale di Centri polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare i giovani che sono a rischio di esclusione sociale, come ad esempio i NEET (*Not education, employment or training*), che sono del tutto inattivi, che non vanno a scuola, non lavorano, non fanno formazione. I “Centri Polifunzionali” forniranno servizi a “bassa soglia”, con minime barriere in entrata e massimo livello di accessibilità. I beneficiari dell’intervento sono comuni singoli o associati nelle forme previste dal TUEEL.



- Promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani – *“Giovani Attivi”* diretto all’attivazione di servizi sperimentali realizzati da giovani sui temi della solidarietà e dell’impegno civile. L’avviso prevedeva l’avvio di azioni, in sinergia con gli Enti locali, per favorire l’apprendimento non formale dei giovani, finalizzate all’acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione. Il finanziamento sarà concesso ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali per la gestione di progetti presentati e realizzati da giovani. L’iniziativa *“Giovani Attivi”* si integra e persegue gli obiettivi della Strategia europea sul riconoscimento dell’apprendimento non formale. L’iniziativa ha avuto un importante riscontro territoriale, sono infatti pervenute 204 istanze e di queste circa 196 sono state ammesse. Gli Ambiti territoriali coinvolti sono 46, ed i giovani destinatari dell’intervento sono pari a 700 per un importo totale di quasi 5 Meuro.
- Formazione professionale finalizzata all’acquisizione di una qualifica tecnica – *“Più competenze per gli operatori sociali”*, finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare nel campo del disagio sociale, in particolare in attività tese a favorire l’integrazione sociale dei giovani a rischio di esclusione provenienti dalle aree urbane degradate e dalle aree a rischio di desertificazione. L’avviso prevede l’attivazione di 30 corsi di formazione finalizzati all’acquisizione di due tipologie di qualifiche professionali *“Tecnico dell’Accoglienza Sociale”* ed *“Animatore Sociale”*. I corsi sono rivolti a un massimo di 600 partecipanti. I Beneficiari dell’Avviso sono gli enti di formazione accreditati, in ATS con gli Ambiti Territoriali (L.R. 11/07) e Soggetti del Terzo Settore.
- Incentivi alle persone per il lavoro autonomo – *“Fondo MICROCREDITO FSE”*.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano criticità gravi sull’Asse III, fatta eccezione per l’avvio del *“Protocollo d’Intesa per l’attuazione di interventi in tema di Welfare”*, che risente della complessità dell’intervento, poiché vi sono interessati vari obiettivi operativi e quindi diversi interlocutori, a più livelli istituzionali. Per superare questi rallentamenti, la Regione ha messo in campo una costante azioni di accompagnamento al Comune beneficiario, nella predisposizione delle progettazioni esecutive e delle procedure di affidamento.

### 3.4 Asse IV - Capitale Umano

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le tabelle inserite in tale sezione forniscono il quadro complessivo dei progressi cofinanziati a valere sugli Obiettivi Specifici dell'Asse IV, includendo l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Seguirà il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

#### Asse IV – CAPITALE UMANO

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										3.527	2.479	2.249
Destinatari										44.342	41.022	40.459
Imprese										36	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE		
Genere	M							20.986	
	F							20.036	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							2.770	
	Lavoratori autonomi							0	
	Disoccupati							10.477	
	Disoccupati di lunga durata							0	
	Persone inattive							27.775	

	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							16.293
Età	15-24 anni							27.710
	55-64 anni							14
Gruppi vulnerabili	Minoranze							0
	Migranti							928
	<i>di cui ROM</i>							0
	Persone disabili							524
	Altri soggetti svantaggiati							0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2							26.702
	ISCED 3							12.205
	ISCED 4							778
	ISCED 5 e 6							1.337

#### Asse IV. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse IV	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	14.900.000,00	€ 3.998.041,58	€ 838.201,58	26,83%	5,63%
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	89.400.000,00	42.233.129,20	7.498.401,67	47,24%	8,39%
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione Iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	119.200.000,00	65.936.777,53	35.150.734,48	55,32%	29,49%
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	74.500.000,00	40.408.980,78	30534,45	54,24%	0,04%
<b>TOTALE Asse IV</b>	<b>298.000.000,00</b>	<b>152.576.929,09</b>	<b>43.517.872,18</b>	<b>51,20%</b>	<b>14,60%</b>

Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'Asse IV, nel corso dell'annualità 2011 vi è stato un incremento delle risorse impegnate, che dal 31,85% (94.913.805,25 MI) del 2010 sono passate al 51,20% nel 2011 (152.576.929,09 MI). Anche l'indice di efficienza realizzativa raggiunge percentuali importanti se confrontate con l'anno precedente. Nel 2011, infatti, tale indice ha registrato circa dieci punti percentuali in più rispetto al 2010, passando dal 4,58% al 14,60%.

Con riferimento all'avanzamento fisico, le operazioni approvate nel corso del 2011 sono pari a 951, la maggior parte delle quali sono state avviate (552). I destinatari coinvolti nei progetti avviati sono pari a 6.401, di cui:

- 3.104 sono donne;



- 247 sono disoccupati;
- 6.148 sono le persone inattive;
- 6 sono le persone attive;
- 6.001 rientrano nella fascia di età 15 – 24 anni.

In relazione al titolo di studio dei destinatari avviati nel 2011, prevalgono i destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3

Tra i progetti più significativi si segnalano *Logimat 2*, che consiste in iniziative finalizzate a sostenere l'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione e a favorire l'innovazione didattica, *Patti Formativi Locali*, finalizzati alla formazione per l'inserimento lavorativo, *Progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta formazione"*, le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le Regioni in materia di Alta formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di un'offerta formativa reciprocamente riconosciuta, Azioni tese alla costruzione di un sistema integrato di *Lifelong Learning*, *Dottorati in discipline scientifiche e tecniche* legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, Azioni di *Raccordo scuola lavoro* e *Attività formative e di studio linguistico all'estero*, interventi, questi ultimi rivolti agli studenti e finalizzati da un lato a favorire la transizione dalla scuola al mercato del lavoro, dall'altro a qualificare ed accrescere le competenze degli stessi nella materia linguistica.

### Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente ai due Obiettivi Specifici dell'Asse, per i quali, nel corso del 2011, sono state approvate, avviate e/o concluse operazioni. Segue un'analisi qualitativa dello stato di avanzamento al 31.12.2011 delle azioni più significative.

#### Obiettivo Specifico h)

*Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec h	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	2	0	0	0	0	0	0

In riferimento all'obiettivo specifico h) per il 2011 si segnala unicamente la conclusione del progetto LOGIMAT 2 che prevedeva interventi di orientamento e consulenza per i docenti di matematica di scuola secondaria di I grado e II grado, finalizzato a mettere a punto nuove modalità di insegnamento della matematica.

### Obiettivo Specifico i1)

*Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alla formazione tecnico scientifica*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec i.1	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	349	305	305	5.235	4.575	4.575	0	0	0
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	0	0	0	0	0	0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	653	630	630	28.580	27.590	27.590	0	0	0

Quanto all'obiettivo specifico i.1), nel corso del 2011 è stato approvato e avviato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli con riguardo al progetto "Donne e Scienza: Ricerca, Innovazione e Spin-Off Imprenditoriale". Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto per gli Assi su cui è finanziato il Protocollo.

Sempre nel 2011 il Progetto P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali), ha portato a conclusione circa 71 interventi con la conclusione di 1.065 percorsi formativi all'interno dell'obbligo scolastico. I progetti si sostanziano nell'attuazione di interventi di orientamento, a cura delle Istituzioni Scolastiche Secondarie Statali della Campania, volti a favorire l'inclusione sociale di categorie svantaggiate attraverso attività laboratoriali. L'iniziativa ha coinvolto attivamente, nella realizzazione delle attività in esso previste, gli stakeholders operativi (agenzie di formazione e aziende), per il raggiungimento, insieme al sistema scuola, di obiettivi quali il reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuoriusciti dal sistema di istruzione, la riduzione del rischio di abbandono scolastico, l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Inoltre, attraverso l'adozione di didattica alternativa, facilmente fruibile dal target di riferimento, si è favorito l'acquisizione di competenze lavorative trasversali certificabili.

La suddetta iniziativa ha interessato soggetti tra i 14 e i 18 anni completamente fuoriusciti dal percorso scolastico e giovani che hanno compiuto 18 anni al momento dell'inserimento nei Percorsi.

Il progetto ha subito una fase di rallentamento nel 2010 dovuto a complicazioni di ordine amministrativo e tecnico che sono state affrontate e in via di risoluzione definitiva.

Si segnala, nel contempo, l'avanzamento finanziario relativo al progetto Scuole Aperte, sia in termini di pagamenti sia di certificazione.



## Obiettivo Specifico i2)

*Aumentare l'accesso all'istruzione Iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità*

### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec i.2	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	1	0	0	0	0	0	0	0	0
72-001 Tirocini	1	0	0	0	0	0	0	0	0
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	394	382	374	5.979	5.979	5.747	0	0	0
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	1.974	1.033	881	2.129	1.188	881	0	0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	55	3	0	0	0	0	0	0
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	79	54	54	2.304	1.575	1.575	0	0	0

Nel corso del 2011 le finalità dell'Obiettivo Specifico i.2) sono state perseguite attraverso l'approvazione, avvio e conclusione di progetti che hanno puntato sul rafforzamento della capacità di enti, istituzioni e sistemi territoriali di rispondere efficacemente alla domanda di competenza che giunge dal tessuto produttivo regionale. In particolare sono stati approvati 937 progetti, 534 sono stati avviati e 450 portati a conclusione. Ci si riferisce nello specifico a:

- Catalogo Alta formazione – Progetto Interregionale “*Verso un sistema integrato di alta formazione*” - I edizione. La Regione Campania ha approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale. Per l'attuazione, sono stati approvati due Avvisi pubblici rivolti da un lato agli Organismi di Formazione accreditati e alle Facoltà Universitarie campane, e dall'altro ai cittadini residenti in Campania. Gli Organismi e le Università hanno presentato le proposte progettuali (per un massimo di 5 proposte) relative alle tre macro tipologie di interventi; tra quelle se valutate positivamente, sono state inserite nel Catalogo. L'assegnazione del voucher è avvenuta secondo i criteri stabiliti nell'Avviso e verificati esclusivamente attraverso la procedura telematica [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it). Nel corso del 2011 si è conclusa la prima edizione del Progetto interregionale con la definizione di 60 voucher di Alta formazione Post ciclo universitario.
- Catalogo Alta formazione – Progetto Interregionale “*Verso un sistema integrato di alta formazione*” - II edizione. Il progetto che prosegue



- è finalizzato a creare un catalogo dell'offerta formativa interregionale alimentato dalle agenzie formative e dalle Università delle Regioni partecipanti, nonché a sostenere la mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa e l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a giovani disoccupati laureati residenti in Campania che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze. Nel corso del 2011 sono state approvate 541 domande e 145 avviate di cui 143 sono donne disoccupate con un'età prevalente tra i 15 e i 24 anni.
- Patti Formativi Locali – Rappresentano la sperimentazione realizzata dalla Regione Campania, in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, di un nuovo modello di programmazione delle politiche formative, nonché un processo sociale finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto. I Patti Formativi Locali prevedono il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, in particolare Soggetti promotori, individuati tra città capoluogo, province e enti locali, Soggetti responsabili della Programmazione negoziata, Organismi bilaterali e il partenariato locale, rappresentato da organismi rappresentativi degli interessi del territorio, associazione sindacali, camera di commercio, organismo bilaterale, enti di ricerca. Su questo obiettivo gli interventi realizzati sono costituiti da attività di formazione finalizzata al miglioramento delle condizioni di soggetti “svantaggiati” e quindi a rischio di esclusione sociale. Nel corso del 2011 sono giunti a conclusione 16 interventi su 79 ammessi a finanziamento che hanno coinvolto 555 destinatari. A fronte di tale dato, si è proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle economie relative agli interventi di Formazione per Occupati e sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione delle necessarie azioni amministrative. Patti Formativi Locali (Project Management e di Monitoraggio Periferico). E' un intervento che fa parte della sperimentazione dei PFL già descritte. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al PM e MP, al fine di monitorare e gestire in itinere l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi attuati nell'ambito dei PFL. Come per gli interventi rientranti nel pacchetto, si è proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle economie e sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione delle necessarie azioni amministrative. La ricognizione delle economie sui singoli interventi potrà comportare una rimodulazione finanziaria degli interventi di PM e MP.
- Misure di accelerazione della spesa – *“Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere”*. Si tratta di percorsi formativi gestiti dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea, realizzata nei Paesi dell'UE presso istituti linguistici. Il percorso formativo in lingue europee ha previsto l'esame finale con il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Framework Europeo delle lingue da parte degli Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale. Sono stati coinvolti allievi delle classi di III, IV e V anno della scuola secondaria di secondo grado, iscritti all'A.S. 2010/2011. I percorsi formativi sono stati attivati dalle scuole, per una durata di 60 o 80 ore articolate rispettivamente in 3 o 4 settimane, e sono stati realizzati nel periodo 15 giugno 2011 - 30 ottobre 2011.



Ogni percorso ha previsto l'accompagnamento di due tutor in possesso delle competenze linguistiche specifiche del paese scelto per la realizzazione del progetto. A valere sull'Obiettivo Specifico in questione sono stati programmati circa 26 Milioni di euro destinati a 374 progetti, di cui a dicembre certificate le risorse afferenti a circa 21 progetti. I destinatari coinvolti sono stati 5.979 di cui 2.822 donne. Su 5.979 progetti avviati, 5.747 sono arrivati a conclusione nel 2011.

### Obiettivo Specifico I)

*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec I	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	13	12	0	7	7	0	0	0	0
71-004 ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	5	5	0	108	108	91	0	0	0

Gli interventi cofinanziati a valere sull'Obiettivo Specifico I) sono finalizzati a offrire al territorio regionale una risposta all'esigenza di far avanzare la conoscenza, la ricerca, l'innovazione per generare occupazione di qualità e, nel contempo, ad assicurare alle imprese competitività sul mercato nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. Nel corso del 2011 i progetti relativi all'ob. sp. I), hanno prevalentemente promosso la costituzione di reti con 13 progetti approvati e 12 avviati e la formazione superiore (IFTS) con 5 progetti avviati. Per questi ultimi si rileva la partecipazione di 108 destinatari di cui 50 sono donne.

#### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse IV è, per propria impostazione, complesso. Le attività che sono finanziate con le sue risorse, infatti, sono prevalentemente rappresentate da interventi realizzati in regime concessorio e prevedono più livelli di attuazione. Pertanto, il controllo e la successiva liquidazione delle spese richiedono tempi lunghi. Il rafforzamento delle strutture deputate al controllo di primo livello e l'accentramento dei capitoli di spesa in capo all'AdG ha consentito il superamento delle criticità e l'avanzamento delle attività con importi evidenti sul fronte delle realizzazioni.

### 3.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori relativi all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi. Seguirà il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

#### Asse V – Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										248	229	206
Destinatari										3.236	3.236	2.761

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE		
Genere	M							1.527	
	F							1.709	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							0	
	Lavoratori autonomi							0	
	Disoccupati							0	
	Disoccupati di lunga durata							0	
	Persone inattive							3.236	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione							3.236	
Età	15-24 anni							3.236	
	55-64 anni							0	
Gruppi vulnerabili	Minoranze							0	

	Migranti						0
	<i>di cui ROM</i>						0
	Persone disabili						0
	Altri soggetti svantaggiati						0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						0
	ISCED 3						3.236
	ISCED 4						0
	ISCED 5 e 6						0

#### Asse V. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse 5	Programmazione e totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	30.000.000,00	26.982.838,38	12.236.207,40	89,94%	40,79%
<b>TOTALE Asse 5</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>26.982.838,38</b>	<b>12.236.207,40</b>	<b>89,94%</b>	<b>40,79%</b>

Rispetto all'andamento dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" nelle annualità precedenti, nel corso del 2011 si evidenzia un netto miglioramento. In particolare, l'Obiettivo Specifico m) ha registrato un significativo avanzamento, sia in termini fisici che finanziari. Due fattori hanno contribuito, in misura sostanziale, al raggiungimento di tali risultati:

- l'approvazione della graduatoria del bando "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca ed Imprese" con la conseguente ammissione a finanziamento di n. 13 progetti per un importo complessivo di € 9.428.000,00 a valere sull'obiettivo operativo m3);
- l'approvazione dei progetti degli istituti scolastici regionali, finalizzati a fornire una esperienza orientativa e formativa ai ragazzi delle classi V per facilitarne il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro, finanziati per un importo massimo pari ad € 20.072.000,00 che hanno fatto registrare al 31/12/2011 impegni giuridicamente vincolanti per € 17.554.838,38.

In riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse V, le operazioni approvate al 31.12.2011 sono pari a 248, quelle avviate 229, i progetti complessivamente conclusi 206. I destinatari coinvolti nei progetti risultano essere pari a 3236 di cui 1709 donne. Si tratta di soggetti inattivi e sono tutti compresi nella fascia d'età 15 – 24, con un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 3.

Con riferimento agli indicatori inseriti nelle precedenti annualità, si deve tener conto che sono state revocate le deliberazioni di Giunta Regionale n. 229 del 12/03/2010 avente ad oggetto "Realizzazione di Reti Interregionali - Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico" e n.



1923 del 30/12/2009 “Progetto sperimentale Piccoli campani crescono in Europa per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Asse IV Capitale umano e Asse V Transnazionalità e interregionalità”.

## Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all'unico obiettivo specifico dell'Asse V e, a commento, sarà proposta un'analisi qualitativa relativamente allo stato di avanzamento delle azioni al 31.12.2011.

### obiettivo specifico m)

*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche*

### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec m	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	13	12	0	0	0	0	0	0	0
72-001 Tirocini	233	217	206	3.236	3.236	2.761	0	0	0

Dalla lettura dei dati di rilevamento fisico, si evince chiaramente che il Piano di accelerazione della spesa relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013, con l'approvazione dei progetti degli istituti scolastici regionali finalizzati a fornire una esperienza orientativa e formativa ai ragazzi delle classi V per facilitarne il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro, ha dato risultati estremamente positivi. L'attuazione nel 2011 dei suddetti interventi, ha evidenziato elementi di notevole positività, sia in termini qualitativi, sia sotto il profilo dell'accelerazione del processo di spesa. I destinatari coinvolti sono stati 3.236.

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il significativo avanzamento registrato per l'Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” – Obiettivo Specifico m) è il risultato dell'adozione, nel corso del 2011, di diverse misure procedurali, organizzative e finanziarie volte a migliorarne la performance di attuazione.

Innanzitutto, la revoca delle citate delibere dà evidenza dell'avvio, anche per l'Asse in oggetto, di un'attività di “ripulitura” della programmazione precedentemente avviata, in ragione delle criticità riscontrate in fase di attuazione, scegliendo strategicamente gli interventi sui quali concentrare le relative risorse.



Con DGR n. 344 del 19 luglio 2011 le dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi incardinati nell'Asse V sono state oggetto di rimodulazione. Da un lato, tale provvedimento ha consentito la concentrazione su m3) delle risorse per il finanziamento dei progetti per lo "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca ed Imprese" per poi trasferirne la titolarità con DPGR n. 180/2011 al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06, già RdO dell'Obiettivo Specifico I) che cofinanzia l'intervento; ciò allo scopo di semplificare le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo ed evitare la frammentazione delle responsabilità in capo a diversi RdO. Dall'altro lato, tale Delibera ha individuato gli obiettivi operativi m1) e m2) per il finanziamento dell'azione "Tirocini e Stages" (in Italia e nei Paesi Europei) realizzati dal MIUR quale Organismo Intermedio del POR Campania FSE 2007-2013.



### 3.6 Asse VI - Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

#### Asse VI – Assistenza Tecnica

##### Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										13	13	7
Destinatari												

##### Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M							
	F							
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							
	Lavoratori autonomi							
	Disoccupati							
	Disoccupati di lunga durata							
	Persone inattive							
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione							
Età	15-24 anni							
	55-64 anni							
Gruppi vulnerabili	Minoranze							
	Migranti							
	di cui ROM							
	Persone disabili							
	Altri soggetti svantaggiati							
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2							

ISCED 3							
ISCED 4							
ISCED 5 e 6							

#### Asse VI. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse VI	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	25.000.000,00	13.605.517,12	7.249.352,74	54,42	29,00
<b>TOTALE Asse VI</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>13.605.517,12</b>	<b>7.249.352,74</b>	<b>54,42</b>	<b>29,00</b>

L'Asse VI – Obiettivo Specifico n) registra un positivo avanzamento finanziario, con una capacità di impegno pari a 54,42% rispetto alla dotazione finanziaria. Sul fronte dei pagamenti si registrano risultati importanti: nel 2011 l'efficienza realizzativa raggiunge il 29% con un aumento di oltre 15 punti percentuali rispetto all'annualità precedente.

Tale risultato è collegato da un lato all'espletamento delle attività di assistenza tecnica dedicate alle tre Autorità coinvolte nell'attuazione e nel controllo del Programma, dall'altro alla realizzazione delle attività previste per il Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013.

#### Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all'unico obiettivo specifico dell'Asse VI e, a commento, un'analisi qualitativa sullo stato di avanzamento dei dispositivi attuativi al 31.12.2011.

obiettivo specifico n)
<i>Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</i>

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec. n	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Informazioni e comunicazioni per attività trasversali	2	2	1	0	0	0	0	0	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	9	9	5	0	0	0	0	0	0
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	2	2	1	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'annualità 2011, infine, è stato approvato e avviato il progetto *"Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FSE 2007/2013: azioni di supporto alle*



*attività di competenza delle Autorità del POR FSE 2007-2013 - annualità 2011”, destinando risorse per un massimo di € 420.600,00 a valere sull’Obiettivo operativo n1) e disciplinando le procedure per la rendicontazione delle spese sostenute dal personale regionale impegnato.*

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La performance dell’Asse, seppure soddisfacente, mostra una concentrazione dell’attuazione sull’obiettivo operativo n1) *“sostenere l’esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo”* e sull’obiettivo operativo n4) *“dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione”*. Come già evidenziato nel RAE 2010, difficoltà attuative si registrano con riguardo all’avvio di interventi a valere sull’obiettivo operativo n2) *“rafforzare le capacità amministrative connesse all’attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l’efficacia e l’efficienza della gestione dei PO”* e sull’obiettivo operativo n3) *“effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell’intervento”*. E’ in corso una ricognizione degli interventi finanziabili sui succitati obiettivi operativi, con particolare attenzione alle attività di valutazione del Programma previste anche dal Piano Unitario di Valutazione (PUV).

### 3.7 Asse VII - Capacità Istituzionale

#### 3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

Asse VII – Capacità Istituzionale
-----------------------------------

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										13	4	1
Destinatari												

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE		
Genere	M								
	F								
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi								
	Lavoratori autonomi								
	Disoccupati								
	Disoccupati di lunga durata								
	Persone inattive								
Età	15-24 anni								
	55-64 anni								
Gruppi vulnerabili	Minoranze								
	Migranti								
	di cui ROM								
	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati								
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2								
	ISCED 3								

ISCED 4							
ISCED 5 e 6							

#### Asse VII. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse VII	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	65.000.000,00	25.069.694,74	69.698,74	38,57%	0,11%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	50.000.000,00	2.994.728,10	1.704.673,46	5,99%	3,41%
<b>TOTALE Asse VII</b>	<b>115.000.000,00</b>	<b>28.064.422,84</b>	<b>1.774.372,20</b>	<b>24,40%</b>	<b>1,54%</b>

In riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse VII emerge che le operazioni approvate nel corso del 2011 sono 7 di cui 1 risulta avviata.

Tuttavia, i dati finanziari relativi all'Asse VII presentano un incremento significativo rispetto al 2010: la capacità di impegno passa dal 2,95% al 24,40%, mentre per l'efficienza realizzativa la percentuale sale da 0,17% a 1,54%.

Gli impegni assunti si concentrano sull'obiettivo specifico o) *“migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la governance nel territorio”*, raggiungendo una percentuale del 38,57% sulla relativa dotazione finanziaria; i pagamenti e le spese certificate, al contrario, si concentrano sull'obiettivo operativo p) *“rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi”* per il quale le percentuali che descrivono l'efficienza realizzativa e la capacità di certificazione superano i 3 punti percentuali.

Per quanto riguarda i pagamenti e le risorse certificate, le performance registrate sono riconducibili principalmente all'avanzamento delle attività collegate ai servizi di assistenza organizzativa agli Uffici Giudiziari (I e II Bando) e al progetto “SERINN”, finanziate a valere sull'obiettivo operativo p1).

#### Analisi qualitativa

obiettivo specifico o)
<i>Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio</i>

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec o	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
30-001 potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	6	0	0	0	0	0	0	0	0



499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	1	1	1	0	0	0	0	0	0
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	0	0	0	0	0	0	0	0

In riferimento ai progetti finanziati, l'avanzamento degli impegni è riconducibile al provvedimento di approvazione delle “*Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania*”, con il quale è stato avviato un sistema integrato dei servizi per l’impiego per le politiche regionali per l’occupazione e stanziato risorse complessive per € 25.000.000,00 a valere sull’obiettivo operativo o2). Tale percorso prevede il finanziamento di n. 5 Piani Esecutivi Provinciali ed un’azione di sistema da affidare all’ARLAS al fine di assicurare un’efficiente governance istituzionale e uniformità nei livelli minimi di prestazioni e di erogazione dei servizi.

#### obiettivo specifico p)

*Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell’implementazione delle politiche e dei programmi*

#### Indicatori di realizzazione

Ob. Spec p	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Trasferimento di buone prassi	1	0	0	0	0	0	0	0	0
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	3	2	0	0	0	0	0	0	0
004 Creazione e sviluppo di reti di partenariato	1	1	0	0	0	0	0	0	0

Nel corso del 2011 è stato, poi, approvato per un importo di € 447.095,00 il “*Progetto generale di Supporto tecnico-scientifico e organizzativo*” nell’ambito di una terza call per il finanziamento dei servizi di assistenza organizzativa degli Uffici Giudiziari campani. Il progetto nasce dal bisogno, per l’amministrazione regionale, di acquisire un supporto specialistico finalizzato, da un lato, allo sviluppo di un Capitolato Tecnico per l’acquisizione del “*Servizio di Assistenza Organizzativa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli*”, in ragione delle peculiarità dell’intervento in programmazione, dall’altro lato, a portare a sistema le soluzioni e i prodotti organizzativi e innovativi realizzati dai servizi espletati garantendone un’ampia diffusione.

#### 3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come rappresentato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, il ritardo nell’attuazione dell’Asse VII deriva da fattori di natura diversa. Innanzitutto, le risorse ad esso destinate, pari a 115 Meuro, sono da considerarsi sovrastimate e sproporzionate non solo rispetto alla dotazione finanziaria totale del Programma (pari al 10,3%), ma anche rispetto a quanto destinato dalle altre Regioni Convergenza al medesimo Asse (con percentuali che vanno dal 2,91% al 4,00% per valori assoluti che oscillano tra 9 e 44



Meuro). In secondo luogo, sussiste una vera e propria difficoltà nella programmazione di nuovi interventi, in particolare se finalizzati al rafforzamento delle competenze del personale regionale coinvolto nell'attuazione delle politiche di sviluppo, considerato il finanziamento di molteplici azioni a valere sul PON GAS che, di fatto, hanno soddisfatto alcuni dei bisogni formativi espressi dal target in oggetto. Pertanto, è in corso di definizione una proposta di revisione dell'Asse VII finalizzata a verificare l'effettivo fabbisogno finanziario, tenuto conto degli interventi avviati e di quelli in corso di programmazione, e a destinare le risorse residue ad altri Assi prioritari di intervento in linea con la volontà dell'Amministrazione regionale di investire maggiormente in altri settori.





## 4 Coerenza e Concentrazione

Nel marzo del 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di lanciare la nuova Strategia per l'occupazione, finalizzata ad incentivare il potenziale di competitività e di crescita dell'Europa.

La nuova strategia Europa 2020, insieme ai nuovi *Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione (OICO 2011 – 2014)*, diventano il riferimento programmatico per orientare e sviluppare le politiche degli Stati membri. Su queste basi, l'Italia ha elaborato il suo Programma Nazionale di Riforma 2011, nel quale vengono illustrate e dettagliate le azioni intraprese nell'ambito della nuova strategia.

Il POR FSE della Regione Campania, anche in linea con quanto previsto dal PNR 2011, ha programmato iniziative finalizzate a:

1. aumentare il tasso di occupazione (67 – 69% obiettivo di Europa 2020 nel PNR 2011);
2. ridurre l'abbandono scolastico prematuro (15 -16% obiettivo di Europa 2020 nel PNR 2011);
3. incrementare l'istruzione superiore (26 - 27% obiettivo di Europa 2020 nel PNR 2011).

In particolare, con riferimento all'obiettivo di cui al punto 1, è stato approvato il *Piano Campania a Lavoro*, attraverso il quale si è dato riscontro in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla crisi occupazionale, e si è dato corso alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali.

Il contrasto alla dispersione scolastica resta un tema rilevante all'interno della strategia del Programma. In proposito è da segnalare il Progetto PAS, che come già rappresentato presenta diversi percorsi formativi diretti al reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuorusciti dal sistema di istruzione, a ridurre il rischio di abbandono scolastico, a favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico. La Regione ha altresì aderito al *Piano di Azione per la Coesione* che prevede al suo interno specifiche iniziative da intraprendere contro la dispersione scolastica.

Con riferimento all'incremento dell'**Istruzione superiore** (punto 3.), la Regione Campania nel corso del 2011, ha approvato e avviato progetti che hanno concentrato le azioni sulla costituzione di reti tra università e imprese, rafforzato la formazione superiore (IFTS), incrementato l'alta formazione, l'alto apprendistato e orientamento ai laureati (Catalogo Alta formazione).

Si rimanda al capitolo 3 per approfondire e completare la visione delle iniziative intraprese dalla Regione Campania per dare impulso alla crescita e superare la crisi economica, coerentemente con quanto definito dalla strategia Europa 2020.

## 5 Assistenza Tecnica

Il POR Campania FSE 2007-2013 destina alle attività di Assistenza Tecnica € 25.000.000,00, rispettando ampiamente il tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Come riportato nel paragrafo 3.6.1 (relativo all'Asse VI), nel corso del 2011 sono proseguite le attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit, in linea con i rispettivi cronoprogrammi.

La tabella che segue riporta per ciascun servizio attivato, la procedura adottata, il soggetto aggiudicatario, la durata, l'importo da aggiudicazione e le risorse liquidate al 31/12/2011, al netto delle relative spese generali.

Servizio di Assistenza Tecnica	Procedura di selezione	Soggetto Aggiudicatario	Durata	Importo da aggiudicazione (IVA inclusa)	Pagamenti al 31/12/2011
<i>Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania</i>	Bando (DD n. 730/2009)	R.T.I. Progetto Nuova Impresa Soc. Coop., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., Cles S.r.l. (DD n. 385/2010)	01/07/10-30/06/13	5.796.000,00	3.192.630,00
<i>Servizio di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007- 2013 della Regione Campania</i>	Bando (DD n. 20/2009)	Reconta Ernst & Young S.p.A (DD n. 22/2010)	01/07/10-30/06/13	1.008.000,00 (quota FSE)	505.120,00
<i>Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013</i>	Bando (DD n. 21/2009)	Meridiana Italia s.r.l. (DD n. 17/2010)	18/11/10-17/11/13	1.020.000,00	399.345,46



## 6 Informazione e pubblicità

Il **Piano di comunicazione del POR Campania FSE** è lo strumento essenziale, sia per rafforzare il senso di cittadinanza europea, sia per evidenziare il ruolo che la Regione svolge per assicurare ai cittadini campani una strategia di comunicazione integrata e trasparente nel diffondere la conoscenza delle attività del proprio Programma e così garantire accessibilità alle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati dal FSE.

Il piano è articolato in sette progetti operativi:

1. *Azioni di sistema;*
2. *Campagne di comunicazione;*
3. *Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore;*
4. *Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro;*
5. *Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero;*
6. *La scuola: una porta sul nostro futuro;*
7. *La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini.*

L'annualità 2011 ha visto l'Autorità di Gestione impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversale, per la diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione, riconducibili alle direttrici indicate in elenco.

- a) Azioni d'informazione previste dai primi due Progetti operativi – “1. *Azioni di Sistema*” e “2. *Campagne di Comunicazione*” – in quanto attività trasversali a tutti i Progetti, che hanno previsto l'utilizzo ricorrente e sistematico di diversi canali e strumenti, sia tradizionali che innovativi, come il web, prodotti multimediali, modalità di contatto diretto, data base, incontri e workshop, pubblicazioni informative ecc, per garantire un'informazione diretta e chiara sugli interventi finanziabili, sulle modalità e procedure di accesso; sulla corretta applicazione degli obblighi comunitari in materia di trasparenza, informazione e pubblicità diretta ai pubblici interni dell'amministrazione regionale, al partenariato economico sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari.
- b) Iniziative d'informazione sul ruolo svolto dall'Unione Europea e sulle prospettive di intervento del FSE per cercare di ridare slancio all'intero sistema regionale attraverso investimenti rivolti soprattutto ai giovani e che hanno coinvolto anche tutti gli altri potenziali destinatari del Programma.
- c) Realizzazione, nell'ambito del Progetto “4. *Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro*”, delle attività relative alla campagna di comunicazione a supporto dell'attuazione del Piano d'Azione per il lavoro “**Campania al lavoro**”. Obiettivo della campagna è stato quello di illustrare le opportunità e i contenuti dei singoli Avvisi alle imprese, all'opinione pubblica e ai destinatari degli incentivi all'occupazione, quali: giovani, donne, disoccupati, immigrati, occupati con contratti flessibili e lavoratori in CIG.
- d) Realizzazione delle attività relative al Progetto “6. *La scuola: una porta sul nostro futuro*” con l'avvio delle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità dell'iniziativa “**Gli studenti campani vanno in Europa**” per divulgare all'opinione pubblica, agli



studenti delle scuole di istruzione secondaria di 2° grado, istituzioni scolastiche, professori, docenti, dirigenti scolastici, operatori del sistema scolastico e formativo, quanto realizzato con i progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione del capitale umano.

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area "Comunicazione" del sito dedicato al FSE in Campania: <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=3>. Le attività realizzate sono di seguito descritte con maggiore dettaglio.

## 6.1 La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013

Nel 2011, come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, è stata conclusa la revisione del sistema informativo della comunicazione e consolidati gli strumenti operativi creati a supporto dell'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE:

- il sito web dedicato al Programma;
- il servizio Infopor;
- il servizio di assistenza tecnica alla comunicazione del Programma.

Di seguito si presentano in sintesi le principali attività di sistema sviluppate per la comunicazione e i relativi prodotti realizzati.

### 6.1.1 Il sistema informativo della comunicazione del POR Campania FSE

#### a) Il sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)

La nuova versione del sito dedicato al FSE in Campania, con le caratteristiche tecniche descritte nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, è stata pubblicata in data 21 marzo 2011.



Il sito web si rivolge ai cittadini, alle imprese, ai beneficiari e destinatari delle attività cofinanziate, agli operatori dei sistemi, alle istituzioni, al partenariato istituzionale e socio-economico, per comunicare – in una logica di trasparenza, accessibilità e imparzialità – gli obiettivi e i risultati ottenuti, le opportunità previste, la tipologia dell'offerta e dei servizi erogati. Attraverso il sito, l'Autorità di Gestione assicura, nel rispetto del Piano di Comunicazione le seguenti azioni:

- la pubblicazione dei documenti di programmazione, di informazione sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR.
- In particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, i link alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, circolari e procedure di gestione, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla regione, indicazioni e recapiti dei Responsabili di obiettivo, delle Autorità competenti e degli organismi coinvolti, aree download per l'acquisizione di materiale informativo e documentazione amministrativa, spazi dedicati a pubblicizzare le iniziative di comunicazione dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi, dei Responsabili di obiettivo, dei



soggetti attuatori, informazioni relative all'attuazione del POR FSE e alle politiche di coesione;

- l'aggiornamento annuale dell'elenco dei beneficiari, reso pubblico attraverso il sito alla pagina web dedicata <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=1&s=8&i=23>;
- l'inserimento di nuove pagine web, in termini di contenuti e soluzioni grafiche, dedicate alle informazioni e promozione dei bandi del Piano d'Azione per il lavoro "Campania al lavoro" e all'iniziativa "Gli studenti campani vanno in Europa" in modo da garantire la più ampia conoscibilità alla cittadinanza ed, in particolare, una conoscibilità mirata ai segmenti oggetto delle singole tipologie di interventi.

L'aggiornamento dei contenuti nel periodo di riferimento ha visto principalmente interventi sulle macrosezioni:

- **Primo Piano**, con funzioni di vetrina, per segnalare iniziative e valorizzare interventi in corso di attuazione, un focus dedicato alle informazioni sulle principali tematiche promosse dal POR FSE: lavoro, formazione, istruzione, capacità istituzionale.
- **Fse in Campania**, con la pubblicazione dei documenti e manuali di attuazione, principalmente nella la sezione "Delibere e Decreti". Inoltre il Data Base dedicato ai progetti dei Beneficiari presenta i dati fisici e finanziari connessi alle fasi di attuazione e conclusione delle operazioni finanziate.
- **Opportunità Fse** è la sezione del sito dedicata ai Bandi/Avvisi di attuazione emessi dalla Regione e dai Beneficiari;
- **Comunicazione**, con pubblicazione di tutte le azioni di informazione e pubblicità realizzate in attuazione del Programma, organizzate in un data base composto da schede di progetto "attività/strumento" di comunicazione prodotti.

Gli accessi al sito web nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2011 sono stati **80.815**, con un numero di visitatori unici pari a **52.118**.

### ***Strumenti di rilevazione***

Il sistema di tracciamento e rilevazione statistica degli accessi al sito web dedicato ha dato i seguenti risultati riportati nella tabella:

### ***Risultati: Il Portale FSE - Statistiche visitatori anno 2011***

n. accessi totali	visualizzazioni di pagina	n. pagine per visita	tempo medio sul sito	Nuove visite	n. visitatori unici
80.815	363.090	4,49	00:03:15	61,68%	52.118
Sorgenti traffico					
Motori di ricerca		Traffico diretto		Siti referenti	
47.294		14.832		18.689 Regione campania; ticonsiglio.com, lavoroeinformazione.it	
Pagine più visualizzate all'interno del sito					
Home: 52311	Bandi e avvisi: 27196	Fse in Campania>Documenti:22.946	Primo piano > fse informa: 13.043	Contatti > Infopor: 4.399	



I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2011, anche se in leggera flessione rispetto all'anno 2010, ma superiori a quelli rilevati nell'anno 2009, confermano questo strumento quale mezzo di comunicazione ed informazione strategico, in grado di raggiungere ampie fasce di pubblico, che accedono al sistema per ottenere informazioni. Lo strumento web quindi si conferma come riferimento principale di condivisione con la comunità e come terminale unico informativo per la comunicazione del FSE in Campania.

## b) Infopor

Il servizio informativo "Infopor" ha continuato ad offrire agli utenti la possibilità di ricorrere a forme di contatto non tradizionali, consentendo così modalità di comunicazione dirette quanto immediate.



Infopor dialoga con l'utenza attraverso quattro canali diversi: mail ([infopor@regione.campania.it](mailto:infopor@regione.campania.it)), un web-form pubblicato nelle pagine dedicate sul sito FSE, un numero verde (**800550506**) e telefono (**081 230 1614**), un servizio informativo on-line **Campania Europa News**, newsletter periodica sulle politiche d'Europa e dei Fondi strutturali in Campania a cura dell'URP della Regione Campania.

Il target dell'utenza del servizio Infopor è prevalentemente costituito da soggetti in cerca di prima occupazione, con bisogno di informazioni relative all'inserimento lavorativo o per migliorare le loro competenze professionali

Il servizio risponde adeguatamente all'utenza, con un'informazione mirata e personalizzata sui temi lavoro, occupazione, formazione, istruzione, indirizzando i cittadini, le imprese, gli operatori e, più in particolare, i destinatari, i potenziali beneficiari e beneficiari, alla fonte informativa più corretta.

Come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2010, il form di contatto on line, riformulato nel 2011, presenta campi vincolati nella compilazione per l'invio della risposta, consentendo una profilazione utenza per: genere, fascia di età, titolo di studio, status/categoria/posizione, tipologia di appartenenza, cioè, persone, imprese, enti, istituzioni; provenienza, interesse.

A partire dal 14 maggio 2011 l'utente attraverso il sito può anche fornire una valutazione del servizio erogato, cliccando direttamente sul bottone predisposto che collega alla pagina web contenente un questionario di gradimento. I risultati del questionario gradimento INFOPOR, sono visionabili al seguente indirizzo: [http://www.fse.regione.campania.it/\\_qga.cfm](http://www.fse.regione.campania.it/_qga.cfm) (pagina dei risultati)



## c) Comunicare il POR Campania: assistenza tecnica alla comunicazione del Programma



È proseguita l'attività di supporto tecnico per la comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, rivolta ai soggetti deputati alla gestione e attuazione del Programma, ai beneficiari delle attività cofinanziate, ai responsabili dei piani di comunicazione, nonché a tutti coloro che si occupano di comunicazione





istituzionale a vari livelli, attraverso gli strumenti informativi e di dialogo disposti nell'area di contatto del sito dedicato.

Per l'erogazione del servizio sono previsti tre canali di comunicazione diretta:

- via e-mail (indirizzo dedicato: [atfsecomunicazione@regione.campania.it](mailto:atfsecomunicazione@regione.campania.it));
- via telefono (numeri dedicati: 0039-081-2301610 / 1641)
- attraverso la compilazione form di contatto on line.

Inoltre, i soggetti responsabili dell'attuazione hanno un contatto diretto con il servizio di assistenza tecnica alla comunicazione anche attraverso gli incontri interni organizzati dall'Autorità di Gestione.

Il numero di richieste di assistenza tecnica è proporzionale all'attivazione del Programma.

Le richieste pervenute dai Beneficiari hanno riguardato, principalmente, gli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi comunitari sulla comunicazione e la conoscenza degli strumenti di comunicazione ed informazione realizzate dall'ADG del FSE.

Nel periodo di riferimento, a supporto dell'attività sono stati predisposti i seguenti strumenti operativi:

- "Lista di controllo" degli adempimenti agli obblighi comunitari in materia di trasparenza, informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dal FSE: strumenti, pratiche di attuazione e misure adottate.
- questionario di gradimento eventi da somministrare nel corso di incontri interni ed esterni, convegni, partecipazione a manifestazioni e fiere, ecc.
- questionario rivolto alla cittadinanza per misurare il grado di visibilità del Programma e la conoscenza del ruolo svolto dal FSE in Campania, somministrato in tre diverse modalità: interviste telefoniche, dirette "face to face" e, infine, pubblicato sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it) per la compilazione on line;
- elaborazione dei risultati del questionario "Notorietà ed efficacia del Fondo Sociale Europeo (FSE) in Campania pubblicata sulla home page del sito del FSE dedicato.

I risultati delle indagini condotte con i predetti strumenti confluiranno nel rapporto di valutazione finale della Programmazione in corso.

## 6.2 Campagne di comunicazione

In questo ambito il Piano di Comunicazione del FSE della Campania ha previsto la realizzazione di azioni a sostegno dell'informazione annuale sui risultati del Programma, attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche e la partecipazione a fiere e manifestazioni; l'attuazione di iniziative per promuovere particolari tematiche trasversali o di grande impatto per il POR, alle quali sono connesse la realizzazione e la distribuzione di materiali informativi, pubblicazioni, l'integrazione di strumenti e di canali di comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari.

Di seguito i principali interventi informativi e pubblicitari realizzati con i relativi strumenti operativi adottati.





### 6.2.1. Evento annuale per la diffusione del Programma.

In data 19 dicembre 2011, a Napoli, presso la sala Newton di Città della Scienza, ha avuto luogo il convegno informativo annuale **“Gli studenti campani vanno in Europa. Il contributo del Fondo Sociale Europeo”**.

Il convegno, oltre a illustrare lo stato di avanzamento del Programma operativo, ha dato risalto all’iniziativa relativa alla formazione linguistica ed ai tirocini degli studenti campani realizzata nell’ambito del progetto: “Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere” e “Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE”.



L’evento ha visto la partecipazione degli Istituti scolastici campani che hanno preso parte al Progetto cofinanziato dal FSE. Sono difatti intervenuti a raccontare le loro esperienze formative condotte in Italia e nei Paesi dell’UE, 12 istituti scolastici, indicativi delle 5 Province campane, nonché le scuole aventi sede nell’area territoriale più vicina al luogo dell’evento, con studenti, docenti, tutor e dirigenti scolastici fino a raggiungere un numero di 550 partecipanti.

**Pubblici destinatari:** opinione pubblica, pubblica amministrazione, studenti, docenti, tutor e dirigenti scolastici, operatori del settore di interesse, opinion leaders e media.

**Promozione evento:** Il programma invito dell’evento è stato realizzato in formato web ed inviato alle istituzioni scolastiche coinvolte dall’iniziativa. Nella sezione dedicata del Sito FSE è stato creato un apposito spazio per la divulgazione dell’evento, con pubblicazione del programma invito, unitamente al comunicato stampa e agli interventi dei relatori. Nell’ambito dell’evento è stato organizzato un Ufficio Stampa che ha garantito la video documentazione dell’evento. Il video, con interviste ai partecipanti ed ai relatori, è pubblicato nelle pagine dedicate all’iniziativa “Gli studenti campani vanno in Europa” sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

**Principali strumenti di comunicazione prodotti:** E’ stato realizzato il reportage “Gli studenti campani vanno in Europa. Esperienze di un viaggio” prodotto per la diffusione dei risultati dell’iniziativa. Le riprese del filmato sono state realizzate presso le 6 scuole scelte in rappresentanza delle 375 che hanno partecipato all’iniziativa, una per ogni provincia campana, eccetto per Napoli dove sono state scelte due scuole. Il montaggio realizzato presenta in modo coerente le singole testimonianze, raggruppate per tematiche di riferimento: il viaggio, lo studio, i risultati, la crescita umana.

Il filmato realizzato con un programma di animazione grafica è pubblicato nella sezione eventi del sito dedicato, al link: <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?a=scve&m=49&s=52>. Inoltre, è stato realizzato un DVD personalizzato che è stato consegnato a tutti gli studenti che hanno partecipato all’evento.

La corporate image creata per l’iniziativa è stata declinata su tutti i prodotti realizzati per l’iniziativa.



Materiali di comunicazione distribuiti: 60 cartelline a tutor, docenti, dirigenti scolastici, operatori d'interesse, contenenti documenti informativi sull'iniziativa, la nuova sintesi del POR Campania FSE 2007-2013, la matita ed il quaderno con la corporate image del FSE in Campania e il DVD con il reportage "Gli studenti campani vanno in Europa", scheda di registrazione partecipanti, questionario gradimento evento.

## 6.2.2 Eventi di settore

### Forum PA 2011

Il Fondo Sociale Europeo della Campania è stato presente al Forum PA che si è svolto a Roma dal 9 al 12 maggio 2011 nell'ambito dello stand istituzionale della Regione. E' stato allestito un corner informativo brandizzato dove sono stati distribuiti i materiali di comunicazione prodotti per la Campagna di comunicazione realizzata per il Piano d'azione "Campania al Lavoro".



Presso lo stand i visitatori hanno avuto la possibilità di visionare lo spot video realizzato per informare i cittadini campani degli incentivi all'occupazione promossi dalla Regione con il cofinanziamento del FSE.

### "3 giorni per la scuola"

Anche nel 2011 il POR Campania FSE 2007-2013 ha partecipato, con uno stand dedicato, alla manifestazione **"3 giorni per la scuola"** svoltasi a Napoli, presso Città della Scienza, nei giorni 12-13-14 ottobre 2011.

Per l'occasione lo spazio espositivo è stato personalizzato declinando la corporate image del Programma su n. 5 roll-up e n. 3 pannelli f.to 100x140 relativi ai progetti di comunicazione del POR FSE della Campania; l'allestimento di un corner informativo per la distribuzione dei materiali di comunicazione istituzionale del Programma; l'installazione di schermi e postazioni collegate in rete per consentire agli utenti la consultazione e la visione dei siti internet dedicati alle attività del FSE e dei video realizzati nell'ambito delle attività di comunicazione delle azioni del programma.

Oltre alla realizzazione di un servizio fotografico è stato prodotto un filmato con le riprese relative alla partecipazione all'evento pubblicato sul sito del FSE Campania.

Per misurare la conoscenza delle tematiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione nel corso della manifestazione, presso lo stand del FSE della Campania, è stato somministrato un questionario specifico ai visitatori appartenenti al mondo della scuola. Hanno risposto al questionario 242 visitatori, tra professori, dirigenti scolastici, personale ATA, altri operatori di settore.

Nell'ambito della manifestazione è stato organizzato, inoltre, un evento per approfondire le tematiche dedicate ai tirocini formativa ed all'apprendimento delle lingue straniere, finanziate con il Fondo Sociale Europeo, con la partecipazione diretta delle scuole. L'evento dal titolo **"Gli studenti campani vanno in Europa"** viene meglio descritto nella successiva sezione dedicata alla campagna di comunicazione realizzata nell'ambito del progetto 6.



### 6.2.3. Pubblicazioni

#### Depliant “FSE in Campania”

Per illustrare in forma sintetica, chiara e semplificata l'articolazione della Programmazione 2007-2013 del FSE in Campania con le sue tematiche d'intervento ai potenziali beneficiari, ai potenziali destinatari ed ai cittadini, è stato realizzato un depliant informativo a sei ante.

Prodotto in 5.000 copie è stato distribuito in modo diretto in occasione di incontri esterni ed interni, eventi e manifestazioni. Il depliant è consultabile sul sito dedicato al FSE nella sezione FSE in Campania all'indirizzo web:

<http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?c=29&m=1&s=6&i=34>.

### 6.3. Campagne di comunicazione tematiche

Come anticipato e descritto nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, in attuazione del Progetto 4 “Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro”, del Piano di Comunicazione del FSE, da gennaio a marzo 2011 è stata realizzata la prima fase della Campagna di comunicazione a supporto dei primi bandi di attuazione del Piano d'Azione per il lavoro “Campania al lavoro”.

Per informare le imprese e i pubblici destinatari degli incentivi all'occupazione promossi dalla Regione Campania con il cofinanziamento del FSE sono stati realizzati i seguenti strumenti:



**Brochure** d'informazione generale sul Piano d'Azione per il lavoro in Campania, di 12 pagine stampata in n. 150.000 copie, diffusa capillarmente secondo il seguente piano di distribuzione:

- n. 29.000 copie veicolate come inserto del settimanale “Sette”;
- n. 58.000 copie veicolate come inserto del settimanale “Il Venerdì di Repubblica”;
- n. 10.000 distribuite durante gli incontri e le partecipazioni ad Eventi di settore, come al Forum PA dal 9 al 12 maggio 2011, oltre che presso le sedi e gli Uffici regionali;
- n. 43.800 brochure a tutti i comuni della Campania: n. 400 brochure ai Comuni con più di 50.000 residenti; n. 200 brochure ai Comuni con numero di residenti tra 30.000 e 50.000; n. 100 brochure ai Comuni con numero di residenti tra 10.000 e 30.000; n. 50 brochure ai Comuni con meno di 10.000 residenti;
- n. 9.200 brochure alle sedi delle Camere di Commercio e delle organizzazioni sindacali.

**Leaflet**, personalizzati a tre ante, realizzati per ognuno dei bandi attivi, allo scopo di divulgarne le caratteristiche, stampati in n° 21.000 copie distribuiti in modo diretto agli Enti locali, associazioni di categoria, strutture regionali, convegni e i seminari informativi, manifestazioni di settore.



### **Azioni di promozione:**

- Sezione web dedicata sul portale [fse.regione.campania.it](http://fse.regione.campania.it) con contenuti multimediali;
- Banner web pubblicato per 14 giorni su Il Mattino, Corriere del Mezzogiorno e Repubblica;
- Inserzioni di pagine pubblicitarie nei quotidiani cartacei a diffusione regionale: “Il Denaro”, “Il Sole 24 ore Sud”, free press “Leggo”;
- Inserto speciale di 8 pagine su Il Mattino e su Dorso Sud de “Il Sole 24 ore”;
- Spot video di 30” distribuito sul circuito Videometro News Network®, che comprende 18 stazioni, proiettato durante l’arco di 14 giorni con una frequenza di n° 160 spot al giorno. In totale gli spot distribuiti durante tutto il periodo della campagna sono stati n° 23.040, n° 1.280 per ogni stazione. Lo spot è stato, inoltre, reso disponibile sul canale Youtube e sul social network “Facebook”.
- Spot radio, durata di 30”, distribuito sulle principali emittenti radiofoniche regionali: Radio Amore, Radio Company, Radio CRC, Radio Cuore, Radio Norba, Radio Marte, Radio Punto Zero, Radio Kiss Kiss Napoli, Radio Kiss Kiss Italia, Radio Ibiza. In totale gli spot trasmessi sono stati n. 1.036.
- Manifesti realizzati in due formati 600x300 cm e 400x300, affissi in tutto il territorio regionale, per un totale di n. 80 cartelli pubblicitari affissi nel periodo 31/01/2011 - 14/02/2011. Per Napoli, è stato utilizzato il circuito speciale “Città di Napoli”, con l’affissione dei manifesti 400x300 su n. 33 impianti retroilluminati.

### **Progetto 6 - La scuola: una porta sul nostro futuro**

Nell’ambito del progetto 6 del Piano di Comunicazione del POR FSE, sono state svolte diverse azioni di promozione per dare ampia comunicazione ed informazione ai Progetti di formazione linguistica e partecipazione a percorsi educativi (in Italia e in Europa) destinati agli studenti campani. Gli strumenti di comunicazione utilizzati sono i seguenti:

- logo e identità grafica per rappresentare l’iniziativa;
- convegno all’interno del programma ufficiale della manifestazione “3 gg per la scuola”;
- video di promozione e sensibilizzazione contenente dati tecnici relativi ai primi risultati dell’iniziativa;
- reportage con le testimonianze di chi ha partecipato all’iniziativa;
- pagine web dedicate all’iniziativa pubblicate sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), contenenti tutti gli strumenti realizzati.



### **Tavola rotonda "Gli studenti campani vanno in Europa"**



E' stato organizzato a Napoli, in data 12 Ottobre 2011, presso la sala Averroé di Città della Scienza, l'incontro promosso dall'Autorità di Gestione per diffondere i primi risultati dell'iniziativa, frutto della collaborazione tra la Regione Campania ed il MIUR. Alla tavola rotonda, hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'ISFOL e di alcuni degli istituti che hanno aderito alle iniziative finanziate.

Un confronto tra stakeholders alla presenza di alunni, famiglie e operatori dei settori di interesse per affrontare il tema delle strategie, delle metodologie e delle politiche a sostegno della formazione linguistica e dei giovani anche ai fini professionalizzanti.

**Azioni di promozione:** è stato coinvolto l'Ufficio scolastico regionale per invitare le scuole del territorio regionale con apposita circolare di comunicazione a partecipazione all'evento. I dirigenti scolastici sono stati sensibilizzati anche attraverso contatti telefonici.

#### **Strumenti di comunicazione prodotti:**

- invito programma pubblicato sul sito del FSE nella pagina web appositamente creata per l'iniziativa. L'invito/programma è stato stampato in n. 200 copie e distribuito nel corso della partecipazione alla manifestazione 3 giorni per la scuola;
- video documentazione dell'evento pubblicato nella sezione eventi del sito dedicato, al link: <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=3&s=13&i=521>

#### **Materiali di comunicazione distribuiti/disponibili:**

- scheda di registrazione all'evento;
- questionario di gradimento evento;
- slide di presentazione del progetto;
- video promozionale ed illustrativo del progetto contenente i dati di attuazione delle iniziative cofinanziate dal FSE pubblicato sul sito dedicato al link <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=5&s=20&i=450>.

#### **Pagine Web**

La sezione web dedicata all'iniziativa è stata realizzata con una grafica coerente ed integrata alla comunicazione istituzionale "corporate" del Piano di comunicazione del Programma. L' *information architecture* prevede diverse sezioni: L'iniziativa, il Convegno e multimedia.

Vista l'eterogeneità dell'utenza, è stato utilizzato un linguaggio semplice e chiaro. Le pagine sono raggiungibili attraverso un bottone, facilmente individuabile, presente nell'homepage del sito FSE della Campania.

### **6.4 Attività di comunicazione realizzate dagli Obiettivi Operativi**

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico g) -Obiettivo Operativo g.8) "promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa a supporto dei processi di integrazione nel mercato del lavoro", hanno avuto seguito le

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Autorità di Gestione

**sentirsi campani**  
*identità, sicurezza, inclusione*  
**progetto per la sicurezza e la legalità**





attività di comunicazione del progetto “Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione” per la diffusione della cultura della legalità e per sostenere la costruzione di un percorso diretto ad incrementare il senso di appartenenza alla comunità dell'antimafia.

Di seguito le attività di comunicazione, informazione e diffusione realizzate.

#### **Eventi:**

##### ***Iniziative di sensibilizzazione***

Nel periodo di riferimento hanno avuto luogo undici iniziative di piazza e di sensibilizzazione in memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie. I luoghi interessati dalle iniziative sono Napoli e Potenza ed hanno coinvolto l'intero territorio regionale: istituzioni, studenti, associazioni, esponenti della società civile, cittadini.

Azioni di promozione: Sono state realizzate riprese video e interviste ai testimoni privilegiati ed attori coinvolti dagli eventi e manifestazioni, distribuiti via ftp e pubblicati online sul sito del FSE, nelle pagine dedicate, e sul canale di Youtube

Destinatari: cittadini campani, popolazione immigrata, gruppi svantaggiati, imprese, istituzioni, associazioni, scuole, studenti familiari delle vittime innocenti della criminalità.

#### ***Convegni:***

##### **“Chi sono i nuovi mille”. L'etica della responsabilità e il riscatto dalle mafie.**

Il 27 maggio 2011 al Teatro della Legalità in Casal di Principe (CE), nel bene confiscato alla camorra, si è svolto il seminario per sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura della legalità. Presenti 200 studenti di dieci scuole della Provincia di Napoli e dei sei Comuni dell'Agrocinisese (Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, S.Maria La Fossa, San Marcellino, Villa Literno), principali località campane colpite dal fenomeno della criminalità organizzata, le associazioni impegnate contro la mafia, le istituzioni.



Sono intervenuti il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura della Regione Campania, la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania, il Coordinamento familiari delle vittime innocenti, la Commissione consiliare regionale per il riutilizzo dei beni confiscati, la Commissione regionale Anticamorra, il responsabile Enti Locali della Giunta regionale, il sindaco di Casal di Principe. L'evento di Casal di Principe ha rappresentato la naturale prosecuzione dell'iniziativa tenutasi il 28 marzo al Teatro San Carlo di Napoli, in memoria delle vittime innocenti della criminalità organizzata, nell'ambito di un progetto di condivisione della memoria e dell'impegno sui valori della legalità “Lo stesso giorno alla stessa ora”.

##### Azioni di promozione

- Video registrazione dell'evento della durata di 6' distribuito su youtube.com e sulle seguenti emittenti regionali:
  - Dailymotion, 27 maggio 2011;



- RAI Tre, nel corso del programma “Parla con me”, 27 maggio 2011 in onda alle 23.15;
- Sito web di Repubblica;
- Pubblicati sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).
- Articoli su stampa:
  - "ANSA" del 25 e 27 maggio 2011;
  - "IL MATTINO" (edizione Caserta) del 27 e 28 maggio 2011;
  - "METROPOLIS" del 26 e 28 maggio 2011;
  - "REPUBBLICA" del 28 maggio 2011;
  - "JULIE NEWS" 27 maggio 2011;
  - "CASERTA 24 ORE" 26 maggio 2011.
- Trasmissioni televisive:
  - Rai 1, “DOMENICA IN”, domenica 15 maggio 2011

#### Strumenti di comunicazione realizzati

- Manifesto f.to 70x100 distribuito nei Comuni coinvolti dall’iniziativa e pubblicato sul sito del FSE in Campania nelle pagine web dedicate e sul sito della Fondazione Pol.i.s. della regione Campania;
- Inviti f.to 12x12 distribuito in modo diretto attraverso la rete delle associazioni dell’antimafia.

#### **Beni in comune. Mostra – Convegno**

Venerdì 25 novembre 2011, all’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, nella sede del Corso Vittorio Emanuele 292, sala degli Angeli – Claustro, si è svolta la mostra-convegna dedicata alla valorizzazione e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata..

L’evento ha registrato oltre **200** presenze: rappresentanti delle istituzioni locali, l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, l'ANCI Campania, le Commissioni parlamentari e regionali impegnate nella lotta alle mafie, rappresentanti della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, le associazioni e le cooperative che gestiscono beni confiscati.



#### Promozione

- Video registrazione dell’evento distribuiti via ftp e pubblicati online sul canale di youtube, sulle emittenti regionali, sul sito del FSE nella pagina web dedicata;
- Spot della durata di 30” pubblicato sul sito del FSE al link <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?c=20&m=5&s=20&i=468>;
- Articoli su stampa:



- Comunicato ansa del 25.11.-2011;
- Corriere del Mezzogiorno del 26.11.2011;
- Il Denaro del 25.11.2011;
- Il Giornale di Napoli del 26.11.2011.

#### Strumenti di comunicazione prodotti

- 500 Invito/programma a due ante pubblicato sul sito del FSE e distribuito attraverso mailinglist;
- 100 locandine, f.to cm 35x50, distribuite presso le sedi di associazioni e cooperative di interesse, nonché le istituzioni coinvolte (Regione, Enti locali, Procure, Forze dell'ordine), pubblicata sul sito dedicato al FSE in Campania e sul sito della Fondazione Pol.i.s.;
- 300 Dvd, contenenti i documentari realizzati su alcuni beni confiscati della Campania, lo spot realizzato beni sequestrati alla criminalità organizzata e alcuni video riguardanti le principali iniziative messe in campo dalla Regione sulle tematiche della sicurezza, distribuiti ai partecipanti all'evento.





## Addendum

Tabella 2bis: Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati annualità 2011

REGIONE CAMPANIA				
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario				
Dati Annualità 2011				
	<i>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</i>	<i>Contributo pubblico corrispondente</i>	<i>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</i>	<i>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</i>
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 23.893.669,38	€ 23.893.669,38	€ 18.067.171,35	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 23.174.185,72	€ 23.174.185,72	€ 20.690.383,20	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 31.312.109,94	€ 31.312.109,94	€ 32.502.618,74	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 29.874.922,82	€ 29.874.922,82	€ 34.145.663,89	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 12.236.207,40	€ 12.236.207,40	€ 16.057.600,00	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 3.795.478,42	€ 3.795.478,42	€ 3.434.590,51	€ -
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VII - Capacità istituzionale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 1.581.342,26	€ 1.581.342,26	€ 1.581.342,26	€ -



Unione Europea



<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>125.867.915,94</b>	<b>125.867.915,94</b>	<b>126.479.369,95</b>	€ -
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR<sup>1</sup></i>				
<sup>1</sup> - Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 * I dati contenuti in tale tabella (valori cumulati) dovranno essere caricati su SFC				



Unione Europea



Tabella 3bis: Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria del Programma Operativo. Dati annualità 2011

## REGIONE CAMPANIA

### Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo

*Dati al 31/12/2011*

	Programmazio ne totale	Impegni	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	160.000.000	16.112.788,26	23.893.669,38	25.955.313,34	10,07%	14,93%	16,22%
Asse II - Occupabilità	320.000.000	34.433.459,08	23.174.185,72	24.853.303,83	10,76%	7,24%	7,77%
Asse III - Inclusione sociale	170.000.000	36.266.189,70	31.312.109,94	31.251.396,39	21,33%	18,42%	18,38%
Asse IV - Capitale Umano	298.000.000	57.663.123,84	29.874.922,82	34.728.511,68	19,35%	10,03%	11,65%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000	26.982.838,38	12.236.207,40	12.236.207,40	89,94%	40,79%	40,79%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000	0,00	3.795.478,42	3.027.802,31	0,00%	15,18%	12,11%
Asse VII - Capacità istituzionale	115.000.000	24.673.719,72	1.581.342,26	1.568.490,99	21,46%	1,38%	1,36%
<b>TOTALE</b>	1.118.000.000	196.132.118,98	125.867.915,94	133.621.025,94	11,95%	11,26%	11,95%

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\*Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari



Tabella Addendum in house: Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Dati annualità 2011

<b><i>Proposta tabella informazioni sugli affidamenti in house</i></b>				
<b><i>Dati al 31/12/2011</i></b>				
<b>ente affidatario</b>	<b>attività affidata</b>	<b>durata dell'affidamento</b>	<b>procedura*</b>	<b>importo</b>
DIGITCAMPANIA	PIANO DI COMUNICAZIONE – Annualità 2009	STIPULA CONTRATTO: 20.11.2008 DATA FINE: 20.11.2009	Verifiche interne	€ 599.346,18
	PIANO DI COMUNICAZIONE Annualità 2010, 2011, 2012 e 2013	STIPULA CONTRATTO: 18.03.2010 DATA FINE: 31.12.2013		€ 3.164.001,60
	SENTIRSI CAMPANI	STIPULA CONVENZIONE: 31.10.2009 DATA FINE: 31.10.2012		€ 1.357.000,00
	CENTO PASSI VERSO IL 21 MARZO...E MILLE ALTRI ANCORA	DGR DI AFFIDAMENTO n.2071 del 31.12.2008 DATA FINE: 31.12.2009		€ 642.580,55
TECNOSTRUTTURA	ASSISTENZA TECNICA ISTITUZIONALE	AFFIDAMENTO: 16/01/2008 DATA FINE: 31/12/2013	Verifiche interne	€ 692.100,00
	ASSISTENZA TECNICA - PROGETTO INTEGRATIVO	STIPULA CONVENZIONE: 19.02.2009 DATA FINE: 30.06.2010		€ 813.085,07
	PROGETTO MEZZOGIORNO	STIPULA CONVENZIONE: 30.03.2010 DATA FINE: 31.12.2010		€ 69.694,74
SVILUPPO CAMPANIA	FONDO MICROCREDITO FSE	ACCORDO FIRMATO IN DATA 28.12.2011. DURATA: FINO AL 31.12.2014	Verifiche interne Passaggio con la CE	€ 65.000.000,00
CAMPANIA INNOVAZIONE	PROGETTO GENERALE DI SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO - UFFICI GIUDIZIARI	DGR di AFFIDAMENTO n.790 del 30.12.2011 DURATA: 30 MESI	Verifiche interne	€ 447.095,00
				<b>€ 72.784.903,14</b>